IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 180 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 1 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'abolizione della Censura è un atto simpatico ed abile da parte dell'on. Nitti il quale dimostra come dicevamo ieri, non soltanto di essere un uomo di spirito ma di non temere gli eccessi della stampa.

Infatti, per quanto riguarda le relazioni estere e le questioni militari, la stampa italiana non avrebbe mai avuto bisogno di alcun bavaglio, lasciandosi essa guidare, nella sua generalità, dall'istinto buono e da un patriottismo innegabile.

La Censura dal punto di vista della politica estera era più di imbarazzo che di vantaggio al Governo, il quale era così costretto, talvolta, ad imbavagliare se stesso, imbavagliando i giornali. Frenare gl'impulsi dell'opinione pubblica in cospetto della politica degli altri significava nascondere a costoro i veri sentimenti del paese. D'altra parte, se il Governo lasciava correre in regime di Censura, assumeva di fronte ai Governi la responsabilità di quanto si stampava.

Con il ripristinamento delle libertà, il Governo, che non ha più il controllo sulla pubblica opinione espressa dai giornali, non risponde più di fronte all'estero.

In quanto all'interno, il ritorno alle libertà statutarie rende più agile l'azione del Governo il quale, vigendo la Censura, era spesso assediato dagli uomini più diversi i quali la invocavano a propria salvaguardia contro gli avversari. Giacchè l'istituto della Censura ci aveva fatto assistere ad un curioso fenomeno. Tutti imprecavano ad essa, ma, nello stesso tempo, tutti ne invocavano l'ausilio per salvarsi dalle polemiche.

Che uomini politici e personaggi ricorressero al Governo onde la Censura li proteggesse, non era troppo da meravigliarsi. Se il *parapalle* esisteva perchè non approfittarne? Ma il curioso è che talvolta anche i socialisti ed i loro organi si lagnavano di non essere protetti dalla Censura ai beati tempi del Decreto che vietava tutto ciò che potesse disturbare, a chiacchiere, l'armonia tra le classi obbligatoriamente tenute alla sacra unione.

Unione che non esisteva, non poteva esistere e non esisterà mai finchè gl'individui penseranno con la propria testa.

L'unione, nè sacra, nè profana, non fu praticata sul serio nemmeno in quei paesi della guerra che, essendo stati malamente invasi dal nemico, sentivano più il bisogno di stringersi insieme.

L'unione sorse spontanea tra gl'italiani dopo la Caporetto militare — venuta la vittoria — appena si delineò la prospettiva di una Caporetto diplomatica.

Questa unione, anche senza la Censura — e forse meglio ancora — si manterrà [illegible] fon[illegible] di[illegible] governo per la difesa dei diritti e degl'interessi della nazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 29. — Si ha da Belgrado che Protic accompagnato da tre ministri, è partito per Parigi.

COMMENTI AL DISCORSO TITTONI

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Chronicle*, commentando il discorso dell'on. Tittoni al Senato italiano ne rileva il carattere essenzialmente pratico e moderno che pienamente approva.

Il giornale parla quindi con molto favore dell'opera diplomatica dell'on. Tittoni e della necessità di garantire gli interessi italiani.

L'ACCORDO ANGLO-FRANCO-AMERICANO

(S) **Parigi**, 30. — I giornali rilevano la grande importanza della firma dell'accordo franco-anglo-americano e dicono che costituisce, in attesa che la Società delle Nazioni abbia fatto le sue prove, la più forte garanzia per l'esecuzione del Trattato di pace. Il fatto che esso è stato firmato contemporaneamente al trattato di pace da evidentemente rilievo allo spirito di unione degli Stati Associati e significa la ferma risoluzione di essere concordi nella esecuzione del Trattato stesso come si è stati concordi nella sua compilazione.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — *Senato.* — Al principio della seduta il Presidente *Dubost* pronuncia il seguente discorso:

« Il trattato di pace, firmato l'altro ieri a Versailles, è la gloriosa rivincita di quello che ci era stato così duramente imposto quasi mezzo secolo fa.

Il trattato sarà quanto prima trasmesso alla Presidenza del Senato e noi lo riceveremo con emozione e fierezza.

Noi lo esamineremo con il sincero desiderio di ritrovarvi le restituzioni, le riparazioni e le garanzie acquistate con la vittoria e con il sangue dei nostri immortali eroi (*Vivi applausi*).

Qualunque cosa avvenga noi abbiamo fiducia nella nostra forza restaurata e nell'avvenire del diritto e della giustizia di cui la nostra Patria resterà incrollabile campione.

Viva la Francia! Viva la Repubblica! (*Applausi unanimi*).

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni.* — *Lloyd Geroge* entra nell'aula alle 15.45 calorosamente applaudito. Quasi tutti i membri della Camera si alzano salutandolo con acclamazioni.

Poichè i membri dell'opposizione, liberali e laburisti, rimangono seduti, essi sono invitati dai loro colleghi ad alzarsi.

Mac Lean leader dei liberali e la maggior parte dei suoi partigiani si levano in piedi. Ciò provoca un movimento di simpatica approvazione. Qualche minuto dopo si alzano anche i deputati laburisti. Soltanto un ristretto numero di deputati rimane a sedere.

Si intona allora in coro l'inno nazionale da parte di tutti tranne che da un solo deputato laburista.

Il pubblico di tutte le tribune, compresi i giornalisti, si unisce alla spontanea manifestazione alla quale mette fine il grido di ripetuti *urrà*.

Mac Lean, leader dell'opposizione, si felicita quindi con Lloyd George in termini gratulatori e calorosi dicendo:

« Sono felice di rivedervi in mezzo a noi dopo aver assolto un compito irto di difficoltà e di responsabilità tali, quali mai ebbe ad affrontare un Ministro britannico (*Applausi*).

Lloyd George ringrazia e dice:

« Io ho provato dell'inquietudine più volte durante il corso degli ultimi mesi poichè erano in gioco interessi immensi ed io temeva che il minimo passo falso, da parte mia, avrebbe potuto pregiudicare l'interesse del nostro paese che noi tanto amiamo.

Lloyd Geroge dice di aver intenzione di fare giovedì prossimo delle dichiarazioni sul trattato di pace il quale ha messo fine alla guerra più sanguinosa dell'epoca moderna, guerra che, secondo ogni probabilità, non sarà più ricominciata.

(Vedi Informazioni Estere)

Il Governo e la riapertura della Camera

Riforma elettorale

Si conferma da vari giornali, quantunque manchi finora una deliberazione ufficiale, che la data di riapertura della Camera, sarà quella da noi preannunziata, cioè mercoledì 9 corrente.

Si conferma pure l'intendimento del Governo, che si discuta, subito dopo le comunicazioni, la riforma elettorale, non più sopra il disegno di legge d'iniziativa parlamentare, ma sopra una proposta dello stesso Governo concordata, in gran parte, coi relatori del disegno di legge parlamentare.

Questa proposta governativa non comprende il voto alle donne per le difficoltà provenienti dal tempo necessario a compilare una prima lista elettorale femminile, ma si afferma che il Governo assumerà impegno di studiare e risolvere la questione in modo che il voto alle donne possa essere discusso in seguito, come aggiunta alla proposta di legge.

Si ritiene che la Camera, essendo completamente cambiato il Ministero, vorrà tagliar corto alle recriminazioni sul passato e perciò si spera che la discussione sulle comunicazioni del Governo possa essere notevolmente abbreviata, cosicchè prima del 20 luglio possa iniziarsi quella sulla riforma elettorale.

La Camera poi verrebbe prorogata per le vacanze estive e non più convocata (salvo eventualità straordinarie) e quindi sciolta.

Le elezioni generali politiche seguirebbero in autunno.

Quanto alle risultanze del prossimo voto politico, le previsioni che si fanno, generalmente, concordano con quanto ieri abbiamo detto. La maggioranza favorevole al Ministero Nitti sembra assicurata in modo non dubbio, perchè tutti gli amici dell'on. Giolitti voteranno in favore del nuovo Ministero, il quale può calcolare anche su un discreto numero di aderenze fuori dal campo giolittiano.

Si rileva che per l'apertura della Camera mancano i due questori essendo l'on. Di Bugnano in regolare congedo, in America per ragioni private e l'on. Guglielmi a Parigi colla Delegazione italiana.

Il marchese Guglielmi, però sarà a Roma di ritorno prima della ripresa dei lavori parlamentari e vi resterà per tutta la durata di essi.

***

La *Stefani* comunica:

Ieri il Presidente del Consiglio on. Nitti, ha ricevuto gli on. Turati, Micheli e Camera coi quali ha avuto una lunga conferenza in ordine alla riforma elettorale.

Il Pres. del Consiglio ha accettato, in massima, il principio di addivenire alle prossime elezioni generali politiche col metodo dello scrutinio di lista e della rappresentanza proporzionale.

In esecuzione di tale concetto si stanno completando gli studi per concretare rapidamente apposito disegno di legge da presentarsi al Parlamento. In tal modo non hanno più ragione di essere tutte le forme di manifestazioni tendenti ad affrettare le risoluzioni in ordine alla predetta riforma.

Alla Conferenza della Pace

Una nota di Clemenceau ai tedeschi

(S) **Parigi**, 30 — Il Presidente della Conferenza Clèmenceau ha invitato al Presidente della delegazione tedesca la seguente nota:

Parigi, 29 giugno 1919 — Signor Presidente, ho l'onore di farvi conoscere che la Convenzione di armistizio prescrive il mantenimento del blocco fino a che la Convenzione stessa rimane in vigore, vale a dire fino allo scambio delle ratifiche.

I Governi alleati e associati nondimeno si dichiarano pronti a togliere il blocco appena saranno stati avvertiti ufficialmente della ratifica regolare e completa del trattato di pace da parte della repubblica tedesca.

Vogliate gradire ecc.

(S) **Parigi**, 29 — Il primo Ministro inglese Lloyd George è partito per Londra.

Fra Germania e Russia

(S) **Basilea**, 28 — Si ha da Berlino:

Un dispaccio da Eberfield al *Berliner Tageblatt* dice: Sono stati impegnati negoziati per riprendere le relazioni ecomomiche con la Russia. I rappresentanti dei grandi *trustes* tedeschi sono partiti per la Russia.

Partenza dei Delegati tedeschi

(S) **Parigi**, 30. — Von Haniel e 28 membri della delegazione tedesca sono partiti stamane alle 7,30 da Versailles per Berlino. La partenza è avvenuta senza che si verificasse nessun incidente.

Risposta alla Delegazione ottomana

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Conferenza della pace ha inviato a Damad Ferid Pascià, Presidente della Delegazione ottomana, la seguente lettera in data d'oggi.

Le principali Potenze alleate ed associate desiderano ringraziare la Delegazione ottomana per le dichiarazioni che chiese di presentare lla Conferenza della Pdce.

Tali dichiarazioni sono e continueranno ad essere oggetto dell'esame minuzioso che meritano; però esse toccano interessi estranei a quelli della Turchia e sollevano questioni internazionali la cui soluzione immediata distraziatamente è impossibile.

Di conseguenza, sebbene il Consiglio desideri procedere rapidamente al ristabilimento definitivo della pace e si renda conto intieramente degli inconvenienti c0e vi sono nel prolungare il periodo di incertezza attuale, tuttavia uno studio approfondito della situazione ha convinto i membri del Consiglio che è inevitabile un certo ritardo,

Il Consiglio ritiene dunque che, in questa circostanza nulla sarà ottenuto con un più lungo soggiorno a Parigi dellaD elegazione ottomana che il Governo turco chiese di essere autorizzato di inviare in Francia.

Nondimeno, appena sarà venuto il momento in cui uno scambio di idee sembrerà nuovamente utile per le Potenze alleate ed associate, queste non mancheranno di comunicare al Goverbo ottomano circa i mezzi che sembreranno migliori per raggiungere facilmente e rapidamente un risultato.

Vogliate gradire ecc.

Provvedimenti contro gli stranieri

IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal* dice che, secondo un progetto di legge che sarà presentato alla Camera, gli stranieri che vogliano stabilirsi in Francia, dovranno domandare alle autorità un foglio di riconoscimento il cui rifiuto equivarrà all'invito di abbandonare il territorio francese.

Per esercitare un commercio, una industria o una professione libera gli stranieri dovranno inoltre fare una denuncia presso il Comune dove avranno la pricipale residenza.

Gli stranieri di passaggio saranno soltanto tenuti a fare la denuncia delle loro identità, della loro nazionalità e del loro alloggio.

Le Società anonime non avranno il diritto intitolarsi « Società francesi » se i loro amministratori e i membri del Consiglio direttivo o di sorveglianza non saranno francesi.

Gli stranieri potranno acquistare o conservare gli immobili, potranno fare contratti di affitto per oltre 18 anni nei dipartimenti della frontiera soltanto dopo l'autorizzazione del Governo.

Questo si riserverà il diritto di vietare l'accesso e il soggiorno in certe zone stabilite da un apposito decreto.

Problemi urgenti di politica economica

Uno dei canoni fondamentali di politica economica scaturiti, più che dalla guerra, dalle note vicende, per le quali, dopo la vittoria delle armi siamo alla mercè degli usurai del nostro sangue e del nostro lavoro, è che *il nostro paese, non sarà mai abbastanza forte se non sarà in grado di organizzare sapientemente il suo completo fabbisogno; se non sarà, cioè, in grado di bastare a se stesso.*

Compreso della improrogabile necessità, che la redenzione economica segua immediatamente le rivendicazioni nazionali, il Paese dovrà dedicare i suoi maggiori sforzi alla soluzione sollecita di alcuni gravi ed urgenti problemi, tra cui sono in primissima linea la colonizzazione interna, la trasformazione delle industrie e la espansione commerciale.

Tutti i provvedimenti economico-agrari debbono tendere allo scopo precipuo di aumentare la produzione, migliorando la terra, elevando le condizioni del produttore e perfezionando i mezzi di lavoro. All'uopo occorre incoraggiare le trasformazioni agricole, lo sviluppo delle industrie agrarie, la costruzione di case coloniche; agevolare la costituzione di cooperative agrarie e di società operanti in genere nel campo economico agrario. E' necessario provvedere alle bonifiche dei terreni incolti, favorire la costituzione di borgate nelle zone colonizzabili lontane dai centri abitati, e coordinare tutte le energie economiche, che operino nel campo della produzione agricola.

Per l'attuazione di tali concetti, lo Stato con apposite istituzioni, deve venire in aiuto fornendo i capitali occorrenti, ad un tasso d'interesse assai mite, agevolando l'acquisto delle terre da parte dei coltivatori, nonchè l'uso ed il facile acquisto degli strumenti di lavoro occorrenti alla coltivazione della terra ed alla lavorazione e confezione dei suoi prodotti. Deve poi integrare la bonifica idraulica, in parte già compiuta, con la bonifica agraria, provvedere alla costruzione di fitte reti stradali; alla trasformazione dei *tratturi* in strade rotabili; e curare infine efficacemente la tutela e lo sviluppo della industria zootecnica nazionale, limitando sempre più la macellazione, vietando le esportazioni, e favorendo le importazioni di bestiame bovino ed equino.

Pur verificandosi attualmente un eccesso di mano d'opera, dovuto alle inevitabili conseguenze dell'immediato dopo guerra, per attuare il vasto programma di lavoro, sarà bene disciplinare ed affrontare energicamente la politica della emigrazione; non col vietare a coloro, che accorsero prontamente alla chiamata della Patria, il ritorno verso il paese estero, in cui erano residenti ed avevano creato i loro maggiori interessi; ma diffondendo nelle masse dei lavoratori la opportunità e convenienza di dedicare all'agricoltura ed alle industrie interne la propria opera, e ponendo mano subito alla politica di lavoro ampia e previdente.

Accanto a quello della colonizzazione, é il problema della trasformazione industriale. Perché il nostro paese occupi il posto, che gli spetta, é indispensabile che l'industria nazionale si sottragga completamente alla preponderanza straniera. La nostra ragione d'inferiorità economica – dovuta appunto alla inadeguata nostra organizzazione industriale – é la causa primissima della crisi angosciosa e terribile che l'Italia é chiamata a superare, dopo avere col valore dei suoi figli, determinato la vittoria sua e dei suoi malcauti alleati.

E' necessaria una maggiore armonia tra l'azione dello Stato e quella delle libere energie del Paese. E pertanto, pur rivendicando all'iniziativa privata la migliore capacità tecnica ed economica ai fini della produzione nazionale, lo Stato dovrà intervenire esercitando una tutela generale delle singole industrie, risolvendo interessi generali, dando impulso alle organizzazioni industriali, incoraggiando sopratutto lo sfruttamento dei combustibili nazionali e promuovendo la costruzione di macchine ed apparecchi per la estrazione e utilizzazione dei combustibili stessi, la cui deficienza é stata una delle principali nostre preoccupazioni durante la guerra, ed é tuttora uno dei più forti ostacoli alla nostra emancipazione economica.

Il Governo ha il dovere precipuo di incoraggiare alcuni rami speciali della nostra produzione industriale, che, ignorati quasi completamente sino a pochi anni fa, hanno, durante la guerra, miracolosamente progredito.

E' necessario attuare tutto un sistema di provvidenze atte a trasformare e ad utilizzare subito i costosissimi impianti per le industrie chimiche create per la guerra, affinché ora non si trovino a soccombere di fronte alla concorrente industria tedesca, la quale, coalizzata in formidabili sindacati, riverserà quanto prima sui mercati mondiali i suoi prodotti, già pronti, a prezzi bassissimi.

Intimamente connesso col rinnovamento agricolo ed industriale, é il problema della espansione commerciale. Come altra volta abbiamo accennato esaminando alcune proposte della Commissione del dopo-guerra, ci troveremo presto di fronte ad una situazione del tutto nuova, che ci obbligherà a dare ai traffici un orientamento del tutto diverso da quello impresso per il passato.

Per lo addietro i due èx-imperi centrali costituivano i nostri migliori mercati per le esportazioni di prodotti agricoli, sono ora entrati in campo molti nuovi fattori. Se la nostra azione sarà pronta e davvero fattiva, non avremo da temere la incognita economia costituita dalla Russia; ma non possiamo non preoccuparci della necessità di fronteggiare subito la influenza, che ogni giorno più si va manifestando da parte degli Stati Uniti di America. E' pertanto necessario ed urgente riformare *ab imis* il sistema di espansione economica, ponendo su nuove basi tutte le norme che regolano le esportazioni, riordinando e semplificando il traffico terrestre e marittimo. Urge sviluppare i lavori di ampliamento e di sistemazione dei porti, attuare impianti agevoli alle operazioni di caricò, scarico, deposito ed istradamento delle merci e favorire infine tutte le iniziative dirette a migliorare i servizi suddetti.

Con cura speciale è necessario procedere alla riforma dell'insegnamento commerciale, incoraggiando quello delle lingue estere, e delle orientali specialmente. E' necessario dar presto vita ad istituti che siano in grado di fornire seriamente informazioni dei maggiori mercati mondiali, e ad organi governativi, che abbiano maggiore autorità degli attuali consoli e siano atti ad accordare veramente e nel più lato senso, protezione ai nostri connazionali all'estero.

Le delusioni provate in questi lunghi mesi di angoscia hanno chiaramente dimostrato, che l'Italia deve avere fiducia soltanto in se stessa, e però vogliamo sperare che Governo e Paese, con meravigliosa concordia di intenti, sapranno degnamente e presto rispondere alle necessià, che la stampa da tempo va rilevando.

a. r.

L'opera dell'Esercito nelle terre liberate

L'opera compiuta dall'esercito nelle terre liberate e redente dalla stipulazione dell'armistizio fino al 14 giugno è stata la seguente:

Strade ordinarie. – Complessivamente vennero riattivate 3626 Km. di strada ordinaria, sgombrati 1.43 99.111 di frane, eseguiti Mc 172382s di cavi e rinterri, costruiti Mc 91130 di muratura e sparsi Mc 1.079.821 di pietrisco e ghiaia.

Ponti per strade ordinarie. — Vennero costruiti o riattati 9409 metri lineari di ponte per strada ordinaria e furono eseguiti Mc 163.197 di scavi e rinterri, costruiti Mc 7.602 di muratura e gettate di calcestruzzo ed impiegati Mc 9818 di legname.

Il giorno 7 giugno, dopo quindici giorni di intenso lavoro, venne aperto al transito, a Casarsa della Delizia, un ponte in legno della portata di 16 tonnellate e di metri 730 di lunghezza.

Nello stesso giorno sono stati aperti al transito il ponte di Dolegna sull'Indrio, lunghezza metri 22.50, larghezza metri 5.50, portata tonnellate 10; il ponte di Mainuzza (sull'Isonzo) lunghezza metri 270, larghezza metri 3.75 portata tonnellate 8; il ponte del Torso sulla strada Aros-Torsa lunghezza metri 25, larghezza metri 5.50 portata tonnellate 18.

Strade ferrate. — Messe in attività le altre linee, continuano i lavori per la costruzione del doppio binario fra Meolo e Portogruaro, ove furono armati 13 Km. di binario, e quelli per la linea a scartamento Calalzo-Cortina d'Ampezzo-Dobbiacco. Altri importanti lavori sono in pieno sviluppo.

Riattamento fabbricati. — Sono stati riattati 16.318 fabbricati costruiti Mc 93.700 di muratura, ricostruiti o riattati Mq. 1.503.852 di tetti e Mq. 678.315 di pavimenti e solai, posti in opera 126.202 infissi di porte e finestre, impiegati Mc 16.103 di legname e sgombrati Mc 58.301 di macerie e materiali di demolizione.

Baraccamenti. — Le baracche montate raggiungono il numero di 7429 per la superficie complessiva di Mq. 524.677.

Riattamento impianti elettrici. — Vennero eseguiti o riattati 1599 impianti di luce elettrica.

Riattamento stabilimenti. — Sono state riattivate 120 fornaci da calce, cemento e laterizi, 114 segherie idrauliche ed elettriche, 56 laboratori da falegname e 4 mulini.

Demolizione opere di difesa. — Demoliti oltre 1242 Km. di linee difensive e Mq. 2.287.355 di reticolati.

Lavori vari. — Continua la concessione su vasta scala di mano d'opera veicoli e quadrupedi alla popolazione civile.

Vennero distribuiti 65517 quadrupedi, 12362 veicoli, 4158 bovini. 11216 finimenti. Inoltre giornalmente per i lavori agricoli vengono impiegati in media oltre 9.000 uomini e 11.500 quadrupedi dei reparti di artiglieria. Continua la distribuzione degli attrezzi di lavoro e vengono concessi anche in gran numero brande, materassi, cuscini, coperte e lenzuola.

La guerra dovunque

NELLA RUSSIA DEL NORD.

(S) **Stoccolma**, 27 – (*ritardato*) — Un comunicato estone dice: In Russia l'esercito del nord ha impegnato un combattimento sul fronte da Gatschina fino al villaggio di Veresta. Sul fronte di Porchovef abbiamo respinto il nemico. Sul fronte di Ostrovo abbiamo spezzato il fronte nemico, abbiamo preso il villaggio Kuvshissovo e ci siamo avanzati verso il villaggio di Nokolskoe.

— Sul fronte di Riga ci siamo impadroniti delle batteria di Hintzenbourg e della stazione di Stoke. Il combattimento continua presso la stazione di Rodonpolis.

Sul fronte di Porchof le truppe dell'esercito del nord hanno respinto il nemico obbligando un treno blindato a retrocedere verso la stazione di Noramoshevu.

Armi ed Armati

L'ARMATA DEI VOLONTARI TURCHI IN ASIA MINORE

◆ **Atene**, 30. — Il Comando dell'armata greca dell'Asia Minore dà le seguenti informazioni sulla concentrazione dell'armata dei volontari turchi: a Belikessir si trovano 10.000 uomini, a Soma 3000, a Salikli 3000, a Axari 5000, a est di Pergamo 3000, a Bosda 3000, a Benisli 10.000, a est di Aidin 3000. Non si sa esattamente il numero dei soldati turchi concentrati ad Adramyti.

Il totale di tale armata ascende a 40.000 con 47 cannoni, molte mitragliatrici e cavalleria. Le forze turche hanno cominciato le operazioni il 19 corrente attaccando e occupando la città di Pergamo. Nello stesso giorno i turchi concentrati a Venili accerchiarono ed occuparono Nali, mentre due altre colonne di 6000 uomini marciando da Salinei hanno accerchiato Caraba e un'altra colonna da Axar si è diretta contro Magnesia.

L'abolizione della Censura

Ieri l'on. Nitti, dopo aver conferito con diversi Ministri, dispose che si desse corso al decreto già elaborato per l'abolizione della Censura e che, come noi già avevamo detto, avrebbe potuto attuarsi subito o essere differito secondo l'opportunità.

L'on. Nitti ritenne utile dar corso al provvedimento dell'abolizione già effettivamente applicata, per tagliar corto alle inesatte supposizioni messe in giro, cioè, che il Governo volesse ritardarne l'applicazione per impedire la pubblicazione di violenti assalti al suo indirizzo.

Il decreto è stato preceduto dalla seguente relazione:

Sire!

Lo stato di guerra rese necessarie eccezionali misure restrittive nei riguardi della stampa, le quali raggiunsero un massimo di intensità con la istituzione della censura preventiva. Evidentemente supreme ragioni di difesa interna ed esterna imponenevano di seguire questa via per evitare la diffusione di notizie utili per il nemico, per eliminare ogni causa di allarme e di depressione nello spirito pubblico ed in quello dei combattenti.

Cessate però le ostilità, buona parte di tali motivi venne meno e con D. L. 19 novembre 1918, n. 1709, si cercò, appunto, di attenuare le limitazioni in materia di stampa, restringendo le facoltà eccezionali a pochi casi espressamente articolati. Senonchè questi casi non escludevano un ampio apprezzamento discretivo da parte delle autorità, cui fu affidato l'ufficio di censura, nè evitavano la soggettività dei criteri, che può apparire arbitrio.

In tal modo le nuove disposizioni, in poco, se non in nulla, modificarono lo stato delle cose; determinarono, anzi, una viva reazione negli organi della stampa, che vedevano tuttora persistere vincoli in realtà gravi e che potevano essere tollerati solo quando essi apparivano imposti dalle ineluttabili necessità della guerra e della sacra difesa del Paese.

Epperò nella tribuna parlamentare e nella stampa si andarono accentuando correnti ostili all'istituto della censura, che si concretarono in voti insistenti per la sua abolizione, voti che, in massima, possono essere giustificati ed anche accolti senza riserve per quanto riguarda il sindacato sugli atti di governo. Può sorgere invece qualche dubbio quando si tratti di notizie specifiche diffuse dalla stampa, che possano compromettere le relazioni internazionali, ma, anche in questo caso, le obiezioni che possono opporsi alla soppressione, senza limiti, della censura, sono più apparenti che reali. E' il tono delle discussioni, delle polemiche, dei commenti, che si svolgono nella stampa, quello che può recare pregiudizio di fronte all'estero, non la diffusione di singole notizie. Ora, la censura non può esercitare alcuna azione per modificare tale tono, a meno che non voglia profondamente alterare, con limitazioni e divieti, la natura ed i fini dell'istituto della stampa.

Ma vi è una ragione anche di opportunità politica, che può consigliare il ritorno al regime normale in fatto di stampa. La persistenza dell'ufficio della censura, per le inevitabili lacune e manchevolezze nella sua azione, può far supporre che il giudizio, i commenti, i vari atteggiamenti della stampa, siano, in tutti i casi, ispirati ed autorizzati. Questa fallace apparenza può essere, quindi, in effetti, più dannosa di qualsiasi critica, nella quale le responsabilità possono agevolmente identificarsi.

Pertanto, al complesso e laborioso ufficio della censura, al difficile dosaggio del pensiero altrui che esso impone, oggi, superata felicemente la guerra, può contrapporsi qualche cosa di migliore.

Non bastano più abili rifacimenti di norme, che, come l'esperienza ha dimostrato, continuerebbero a girare intorno al grave problema senza risolverlo. E' ormai preferibile la via maestra, che è quella segnata dalla vera e sana concezione liberale e si riassume nel concetto che « la libertà è sempre freno a sè stessa. »

Ora che il nemico non più incombe alle porte, non occorrono più eccezionali difese contro pericoli che hanno perduta ogni caratteristica di particolare gravità.

Nulla vieta, quindi, che — confidando nel senso di responsabilità degli organi della pubblica opinione e nella misurata saggezza del nostro popolo, che sa trovare sempre gli orientamenti migliori — siano abrogate tutte le norme restrittive in materia di stampa, ad eccezione di quelle, semplicemente repressive, che sono strettamente connesse allo ordinamento ed alla funzione delle nostre forze di terra e di mare e di quelle alleate, dove lo stato di guerra ancora perdura, e fermi rimanendo i poteri spettanti alle autorità militari in zona di guerra.

Il Governo nutre fiducia che la stampa non verrà meno alle sue nobili tradizioni, evitando quei trasmodamenti, che potrebbero determinare inconvenienti in momenti tuttora assai delicati e creare la dolorosa necessità di un eventuale ripristino di limitazioni, che avessero a manifestarsi indispensabili per la tutela dei supremi interessi del Paese.

Tutto ciò premesso, mi onoro rassegnare alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dell'Interno
Nitti.

IL TESTO DEL DECRETO

Ecco il testo del decreto:

In virtù dell'autorità a noi delegata; vista la legge 22 maggio 1915 n. 671; visti i RR. Decreti 23 maggio 1915, n. 675 e 19 Novembre 1918, numero 1709; sentito il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, di concerto coi Ministri di Grazia e Giustizia e Culti, della Guerra e della Marina; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1° A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* sono abrogate le disposizioni in materia di stampa portate dai Regi Decreti 23 maggio 1915, n. 675 e 19 novembre 1918, n. 1709;

Art. 2° Per un periodo di sei mesi dalla stessa data, è vietata, a norma dell'art. 4 della legge 21 marzo 1915, n. 273, e con le pene stabilite nel medesimo, la pubblicazione con qualsiasi mezzo di notizie relative ai movimenti, alla preparazione, all'impiego di truppe, materiali, naviglio di qualunque specie in servizio militare, anche degli Stati Alleati destinati alle zone nazionali ed estere dove perdura lo stato di guerra, o provenienti dalle medesime.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1919.

Firmato: **Tommaso di Savoia** — *Controfirmato*: **Nitti - Mortara - Albricci - Sechi.**

La Toscana e la Romagna colpite dal terremoto

I DANNI NEL MUGELLO

(Nostro servizio particolare)

FIRENZE, 30. — Non è possibile ancora dare notizie esatte sulla entità del disastro spaventoso, che ha gettato nel lutto e nella costernazione due tra le più belle e generose plaghe d'Italia: la Toscana e la Romagna.

Da informazioni che ci giungono si rileva che il disastro, per quanto grave, non sia molto esteso e che i danni, specialmente quelli alle persone, non ricordino la gravità dei terremoti precedenti anche perchè le scosse si verificarono in un'ora in cui gran parte della popolazione era all'aperto.

Le scosse di terremoto che hanno avuto inizio ieri alle 17.45 sono continuate nella notte; l'ultima si è avuta stamane alle 7.30. In molte case sono caduti camini e calcinacci e altre sono rimaste lievemente lesionate.

Numerosi feriti sono stati trasportati all'ospedale di S. Maria Nuova. La popolazione in preda al panico ha dormito all'aperto.

Sono partiti da Firenze per la zona devastata oltre numerosi medici e soldati anche l'ingegnere capo del genio civile.

***

Ecco un rapido sguardo ai luoghi più danneggiati: A Borgo S. Lorenzo la scossa tellurica è stata così violenta che non c'è muro contro cui non abbia prodotto i suoi tristi effetti.

La facciata della cattedrale è molto rovinata e sembra che abbia sofferto assai anche nella sua struttura interna. La Chiesa del Crocefisso è, sul davanti, tutta diroccata ed ha avuto il campanile decapitato. La desolazione di Borgo è impressionante.

La popolazione è senza ricovero e tutti si sono riversati nei piazzali e nei campi vicini. Si dice che a Borgo vi siano 8 vittime ma per ora non è possibile precisare.

Vicchio è stata ferita a morte. Si crede che le macerie coprano più di 40 vittime. Gli abitanti sono tutti accampati all'aperto. Ogni famiglia ha portato seco i propri cenci, le proprie cose più indispensabili e più care.

Mirandola, piccolo, ma grazioso paese, è raso al suolo: contava poco più di 3000 abitanti, i morti sono una diecina, numerosissimi i feriti.

Nelle frazioni di Rupi, Virtigliano, Pilarciano, Vespignano, si hanno a lamentare numerose vittime e un grande numero di feriti. Sono cadute quasi tutte le case fra le quali anche quella dove nacque Giotto. Ancora non è possibile identificare il numero dei morti e feriti; si teme che superi il centinaio.

Nella nottata e nella mattinata *camions* militari e automobili della Croce Rossa e della Misericordia hanno portato i feriti all'ospedale di S. Maria Nuova.

La duchessa d'Aosta che si trovava nella nostra città per la distribuzione delle medaglie alle giovani operaie fiorentine, si è recata all'ospedale di Santa Maria Nuova a visitare i feriti trattenendosi lungamente al capezzale di ciascuno. All'uscita l'Augusta Donna è stata vivamente applaudita da una numerosa folla.

◆ (S) AREZZO, 30. — L'unico Comune della provincia abbastanza danneggiato dal terremoto di ieri è Pratovecchio, ove si sono verificati vari danni alle case. Non vi sono vittime. Negli altri comuni della provincia di Arezzo compresi nella zona colpita dal terremoto si è verificato qualche lieve danno soltanto a Laterina e Bibbiena.

Il Prefetto si è recato a Pratovecchio.

◆ (S) FIRENZE, 30. — I danni constatati a Scarperia sono minori di quelli che erano stati primitivamente annunciati.

Le Autorità sui luoghi del disastro

◆ (S) FIRENZE, 30. — (notte) Durante la giornata non si è avuta alcuna nuova notizia dai luoghi colpiti dal terremoto.

Il comandante del Corpo d'Armata gen. Cigliana, il Comandante della Divisione gen. Fara, il Prefetto conte Olgiati, il comm. Malenghini presidente della Deputazione provinciale, il direttore capo del Genio Civile, l'arcivescovo cardinale Mistrangelo, si sono recati sui luoghi del disastro, fermandosi sui punti massimamente colpiti, organizzando servizi di rifornimento di viveri e materiali.

Fra le autorità civili, politiche, ecclesiastiche, sanitarie e militari è tutta una gara per portare soccorsi pecuniari e di materiali alle infelici popolazioni percosse da tanto disastro.

I morti da deplorarsi sono in complesso una quarantina, di cui la maggior parte a Vicchio. I feriti sono circa 200, di cui moltissimi leggeri; le case sono addirittura devastate, ovvero gravemente lesionate, quindi costituiscono un continuo pericolo per quelle disgraziate popolazioni.

***

Il R. Commissario del Comune d'accordo con il Presidente della Deputazione prov., ha stabilito di convocare una adunanza negli uffici della Deputazione prov.le per la costituzione di un Comitato di cittadini che dovrà provvedere alla raccolta delle offerte, ed ha subito messo a disposizione l'opera del Comune, per tutti quei bisogni che gli verranno di volta in volta segnalati.

La *Nazione* ha iniziato una sottoscrizione con mille lire.

***

Il padre Alfani ha trasmesso alla stampa un altro comunicato annunziando che dalle 20.40 di ieri sera a stamani alle 11.30, si sono avute altre 22 ripetizioni tutte però lievissime. Egli non esclude che altre scosse più deboli abbiano ancora a ripetersi. Tutto però lascia credere che il disastroso periodo sismico volga verso la fine.

Il prof. Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto comunica che non c'è da aver grandi timori per quanto prevede che si avranno molte altre scosse, qualcuna delle quali può essere di carattere sensibile.

Il prof. Martinelli, capo dell'ufficio geodinamico dell'Osserv. del Collegio Romano, interrogato stamane, ha cortesemente favorito le seguenti notizie di carattere scientifico sul terremoto che ha causato danni e lutti in Toscana.

« Ieri alle 16.6' del tempo medio Etneo (e cioè alle 17 circa dell'ora legale), si è verificato una notevolissima registrazione di terremoto vicino, con epicentro da porsi nei pressi di Firenze e precisamente nella direzione del Mugello.

Le registrazioni epicentrali hanno raggiunto il 10° grado della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita anche nell'Emilia, nell'Umbria e sembra anche a Roma. Fu registrata da tutti gli osservatori della penisola ».

Richiesto se l'anormalità della stagione, fredda e temporalesca, abbia relazione con i fenomeni tellurici, il prof. Martinelli l'ha escluso.

« Scientificamente, ha detto l'egregio professore, le perturbazioni atmosferiche non hanno alcuna relazione con i fenomeni tellurici. Il freddo e le mareggiate di questi giorni dipendono dai cicloni che hanno imperversato in altre regioni. E così pure sono da escludersi le relazioni che il popolino vuol vedere fra i fenomeni celesti (congiunzione dei pianeti Marte e Venere) e i fenomeni sismici ».

Il dotto interlocutore richiesto se ritenesse che il terremoto dovesse ormai considerarsi come in periodo decrescente, ha risposto:

« Non posso pronunziarmi recisamente. Ma ritengo che ormai il fenomeno sia nella fase così detta di assestamento. Per cui si avrà forse un decrescendo continuo di piccole scosse finchè ogni movimento venga a cessare ».

I provvedimenti del Governo

Non appena si ebbe notizia del terremoto avvenuto in Toscana, il Presidente del Consiglio on. Nitti impartì di urgenza disposizioni perchè si fosse provveduto con la massima sollecitudine e larghezza all'opera di soccorsi e di assistenza delle popolazioni colpite.

Venne quindi, da parte del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Pantano, disposto perchè, oltre tutti i funzionari locali del Genio Civile, partissero alla volta dei luoghi devastati gli ispettori superiori comm. Lepore e Perilli con squadre di ingegneri.

Contemporaneamente d'accordo col Ministro della guerra gen. Albricci sono date disposizioni per l'invio sopra luogo di truppe, tende, viveri, mezzi di trasporto e medicinali.

Un cospicuo fondo è stato messo a disposizione dei funzionari che trovansi sul posto per i primi soccorsi.

I Ministri dei LL. PP. e dei Trasporti, onorevoli Pantano e De Vito e il Sottosegr. di Stato, on. La Pegna, sono partiti ieri mattina per i comuni della Toscana colpiti dal terremoto.

Gli onorevoli Ministri sono accompagnati da ingegneri del Genio civile e da personale pratico, nell'intento di provvedere ai bisogni più urgenti delle popolazioni. Il Comando del Corpo d'Armata di Firenze ha ricevuto ordine di inviare sui luoghi tutti i reparti di truppa del Genio disponibili e le occorrenti altre truppe ausiliarie.

L'on. La Pegna si occuperà più specialmente del suo collegio che è quello di Cortona in provincia di Arezzo.

Per giungere più presto sui luoghi, i Ministri sono partiti in automobile.

I soccorsi

La Croce Rossa Italiana comunica:

Appena avuta notizia del disastro dal Comitato di Firenze sono immediatamente partiti soccorsi di uomini e *camions* che durante la notte hanno trasportato feriti all'ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze dove stamane S. A. R. la Duchessa d'Aosta li ha visitati e confortati, fatta segno, all'uscita dal nosocomio, da una commovente dimostrazione di popolo.

E' stato provveduto all'immediato invio di grandi tende capaci di più di venti persone con i necessari apprestamenti sanitari e che serviranno a ricoverare e ad assistere quelle popolazioni duramente provate dal nuovo flagello e fra cui non pochi hanno bisogno dell'assistenza sanitaria perchè feriti.

E' stato pure inviato da Roma un larghissimo soccorso di materiali, di viveri e di denari.

Il Presidente dell'Associazione conte Frascara ha ricevuto stamani un'offerta dal sig. Nelson Gay, Presidente dell'*Italian War Relief Fund of America*, la somma di L. 10.000 per il soccorso delle popolazioni che fu subito trasmessa per una immediata utilizzazione.

***

La Segretaria del Grande Oriente comunica:

« Il Gran Maestro ha deliberato l'invio a Firenze di tremila lire da distribuirsi alle famiglie più gravemente danneggiate dal terremoto del Mugello.

***

Il Sindaco Apolloni, avuta notizia del disastro che ha colpito la città di Firenze e Provincia, ha immediatamente espresso al R. Commissario straordinario di Firenze comm. Serra Caracciolo i sensi del suo profondo cordoglio ed ha altresì disposto affinchè una squadra di 24 vigili agli ordini del sotto-comandante ing. Olivieri si rechi subito sui luoghi del disastro per portare i necessari soccorsi. Alle 14.30 di oggi sono infatti partiti detti vigili portando seco un *camion* con attrezzi, una scala aerea, una macchina con attrezzatura ed altro materiale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio contiene:

LEGGI E DECRETI.

Delega al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, per la firma degli atti emanati dal Ministero degli Affari esteri.

Incarico al Sottosegretario di Stato per le Colonie di esercitare le funzioni del Sottosegretariato di Stato per gli Affari esteri.

Relaz. e R. Decreto, n. 1021, per l'abolizione della censura.

Decreto Legge Luogot. n. 996 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1918-19.

Id. id. n. 997 che sostituisce gli articoli 4 e 5 della legge 21 dicembre 1902, n. 542, relativamente alle operazioni consentite all'Istituto di credito agrario per il Lazio.

D. L. n. 1001 che aumenta lo stanziamento del cap. 132 dello stato di prev. della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1918-19.

Id. id. n. 1002 riflettente applicazione di tassa di esercizio.

Relazioni e DD. LL. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castellaneta (Lecce) e Arcola (Genova)

Rel. e D. L. per lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Università agraria di Manziana (Roma).

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Determinazione che revoca alcune limitazioni imposte alla produzione ed al commercio dell'alcool.

D. M. riguardante i distintivi ed i segni caratteristici per la stampa dei buoni del tesoro ordinari al portatore.

Id. id. che fissa i prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke a gas per il mese di luglio.

Id. id. che fissa i prezzi massimi di vendita in officina del gas illuminante per il mese di luglio.

NEI MINISTERI.

Min. PP. e TT.: Avvisi.

Min. I. C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Corte conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 23, dal 2 all'8 giugno 1919.

Min. Tesoro: Direz. gen. Deb. publ.: Estrazione delle obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano - Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Cu[illegible] – Avviso – Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL CONGRESSO DEGLI AVVOCATI REDUCI.

Ieri, alle 16, nell'aula degli avvocati al Palazzo di Giustizia si è inaugurato il 1° Congresso degli avvocati e dei procuratori allontanati per la guerra dalla professione.

I lavori del Congresso dureranno fino a domani.

I FATTI DI SPEZIA IN TRIBUNALE

SPEZIA, 29. — Al Tribunale di Sarzana si è svolto il processo a carico di alcune persone imputate di avere in Spezia nei giorni 11 e 12 corr. istigato pubblicamente la folla dei dimostranti a commettere saccheggi, incitando alla rivolta e lanciando sassi. Il Tribunale ha condannati i nove imputati a pene variabili da mesi 3 a mesi 6 di reclusione.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 30. — **Per la glorificazione del fante.** — Sotto la presidenza dell'on. Gasparotto si é radunata ieri la Commissione esecutiva del Comitato nazionale per la glorificazione del fante. Si é studiata la fondazione dei Comitati cittadini per la raccolta delle oblazioni che intanto hanno cominciato ad arrivare numerosissime dalle città e dai reggimenti. Fra le prime e più significative oblazioni figurano quelle della città di Fiume e quella dei soldati d'artiglieria, che sono felici di poter attestare al fante la loro ammirazione.

Provincia Romana

Scioglimento del Consiglio dell'Univ. agraria di Manziana

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il decreto di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Manziana (Roma). Il prof. Bartolomeo Moreschi è nominato R. Commissario straordinario per la temporanea gestione.

In onore del 125° fanteria

(S) **Massa**, 30 — Ieri tutta la popolazione si è riversata alla stazione per attendervi la gloriosa bandiera del 125° fanteria copertasi di gloria a Santa Lucia, a Piave, a Castagnevizza e sul fronte Macedone.

Si è formato un corteo preceduto dalle guardie municipali e dalla musica reggimentale. Vi hanno preso parte il Prefetto comm. Moro, l'on. Chiesa, deputato del collegio, il Commissario Regio e tutte le autorità cittadine, seguite da largo stuolo di ufficiali, fra cui si trovavano il generale Ponzi, comandante la brigata Speria, i colonnelli Sciarra-Maccarini e Ameri, reparti di truppe di fanteria, artiglieria, bombardieri e cavalleria e le associazioni cittadine con bandiere.

Sulla Piazza Umberto I si è formato un quadrato e davanti alla bandiera ha pronunciato un vibrante e patriottico discorso il Regio Commissario Ventura, cui ha fatto seguito l'on. Chiesa, che, con commossa parola, ha rievocato le glorie ed i fasti dell'eroico reggimento, affermando che domani la bandiera ora riposta nella sua sede, tornerà a rianimare i valorosi soldati, se la patria avrà bisogno di far valere i proprii e sacrosanti diritti.

Ha risposto commosso, ringraziando tra gli applausi della popolazione, il generale Ponzi.

Quindi il corteo si è formato dirigendosi alla Caserma di Via 27 Aprile, ove è stato servito alle autorità e agli invitati un rinfresco.

La magnifica e patriottica festa ha lasciato un grato ricordo in tutta la cittadinanza.

Camera di Commercio di Roma

La seduta del Consiglio della Camera di Commercio di Roma, iniziatasi e sospesa il 27 giugno corr. è stata ripresa, secondo erasi stabilito, il 30 corr. per la continuazione della trattazione dell'ordine del giorno.

Presiedeva il Presidente sen. Scaramella Manetta ed erano inoltre presenti il vice-Presidente on. Fortunati ed i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Bernabei, Borra, Capocaccia, Corner, Cremonesi, Garroni, Giacomini, Mancini, Minerbi, Mora, Nanni, Serafini, Tacconi, Vanni e Vannisanti.

Assisteva il segretario Setacci.

Riforma della legge sulle Camere di Commercio

Il Presidente riassume la precedente discussione avvenuta in merito al progetto di riforma della legge organica sulle Camere di Commercio, e prega il collega on. Fortunati di voler meglio chiarire gli scopi della riforma stessa ed eliminare ogni dubbio sorto in proposito.

Il v.-pres. on. Fortunati illustra le ragioni che indussero l'Unione a prendere l'iniziativa del presente studio, i fini propostisi e le vie seguite per raggiungerli.

Dichiara che mentre sugli scopi della riforma tutte le Camere ed i rispettivi rappresentanti si dimostrarono concordi, non avvenne altrettanto quando si trattò di adottare i rimedi atti a risolvere gli inconvenienti constatati. Ammette altresì che talune delle proposte, sebbene introdotte nel progetto dopo accurati studi e lunghi dibattiti, possano tuttavia non presentare ancora soluzioni perfette o risultati del tutto soddisfacenti.

Assicura per altro che le proposte adottate si dimostrarono le più idonee e convenienti al conseguimento dei fini voluti.

Ciò premesso osserva che senza discendere all'esame dei singoli articoli del progetto e ai dettagli delle disposizioni, in quanto questi sono suscettibili di ulteriori modifiche per effetto della discussione che dovrà farsene nell'assemblea generale delle Camere, sarebbe sufficiente oggi discutere e deliberare i principi fondamentali e le norme direttive del nuovo ordinamento che intende darsi alle rappresentanze ufficiali del commercio e dell'industria.

Dopo ampia ed esauriente discussione, cui prendono parte principalmente, oltre il Presidente ed il vice Presidente, i cons. Vannisanti, Garroni, Minerbi, Vanni, Nanni, Cremonesi, Ascarelli, Borra e Mancini, si procede alla votazione dei singoli emendamenti proposti e si approva da ultimo il seguente ordine del giorno presentato dalla Commissione di legislazione:

« La Camera di Commercio di Roma,

riconosciuta la necessità di dare alle Camere di Commercio un nuovo ordinamento che, conferendo ad esse maggiore autorità e considerazione, le metta in grado di svolgere un'azione più pronta, vigorosa e proficua per l'economia generale del Paese, quale le presenti contingenze rendono più che mai desiderabile;

che a tale effetto occorre anzitutto modificare le norme relative e la costituzione dei Consigli Camerali, per modo che questi rispecchino più esattamente e completamente la fisonomia dei commerci e delle industrie locali ed il concetto della rappresentanza ne rimanga intensificato;

che altre modifiche ed aggiunte si sono dimostrate necessarie ad eliminare inconvenienti e colmare lacune che l'esperienza ha messo in evidenza;

che lo schema di riforma della Legge organica sulle Camere di Commercio preordinato dall'Ufficio dell'Unione, é informato appunto ai suesposti criteri di massima, risolve nel miglior modo il problema fondamentale della costituzione dei Consigli e provvede altresì ad emendare e migliorare tutto il funzionamento degli Istituti Camerali;

approva in massima lo schema predisposto dall'Ufficio e dà mandato al proprio rappresentante di sostenerne l'attuazione nella prossima assemblea delle Camere, tenendo conto degli emendamenti approvati, delle osservazioni formulate e di ogni altro elemento emerso dalla discussione avvenuta in seno al Consiglio Camerale con facoltà di accogliere in sede di assemblea generale quelle varianti che si dimostrassero utili ed opportune a meglio raggiungere i fini che la riforma si propone ed ai quali la Camera di Roma fa piena adesione ».

Ruolo dei mediatori di merci.

In base al parere della competente Commissione interna è stata accolta una nuova dimanda d'inscrizione nel ruolo dei mediatori di merci.

Tassa esercizi e rivendite.

A relazione della Commissione speciale competente il Consiglio si è pronunciato in merito ai reclami presentati in grado di appello contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni del Distretto.

Contributi e sovvenzioni

Su proposta della presidenza e col parere favorevole della Commissione di Finanza, il Consiglio ha accordato contributi alla Scuola preparatoria per agenti ferrovieri, alla Scuola stenografica centrale, al Comizio Agrario di Roma, e premi in danaro e medaglie per la Mostra zootecnica nel Comune di Bellegra e pel Concorso nazionale di liuteria in Roma.

Consuetudini commerciali.

In conformità delle proposte presentate dalla Commissione speciale competente sono state accertate alcune consuetudini commerciali vigenti nel Distretto in merito a compensi di mediazione ed al commercio dei carboni fossili.

Ruolo suppletivo dei curatori di fallimenti.

Da ultimo la Camera, al fine di favorire la ripresa dell'attività professionale dei reduci dal servizio militare, valendosi della facoltà concessale dal Ministero, ha proceduto in seduta privata alla formazione di un primo ruolo suppletivo al ruolo principale in corso, pel triennio 1918-1920, dei curatori di fallimenti ad uso dei Tribunali del Distretto, accogliendo tutte le dimande regolari che le sono fin qui pervenute.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 10 Giugno	al 20 Giugno
Cassa (specie met.)	L. 883.434.000	L. 879.431.000
Portaf. s/ piazze it.	» 718.522.000	» 724.998.000
Anticipazioni	» 649.935.000	» 713.099.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 794.557.000	» 779.123.000
Circolazione	» 9.324.945.000	» 9.274.134.000
Debiti a vista	» 837.502.000	» 852.912.000
Dep. c/c fruttifero	» 609.395.000	» 601.852.000
Rapp della riserva alla circolaz.	» 34.46 %	» 34.53 %

TEATRI ED ARTE

« GIULIANO L'APOSTATA » DI L. MANCINELLI

Luigi Mancinelli, l'insigne sinfonista italiano, ha quasi compiuto in questi giorni, a Frascati, ove si era ritirato per lavorare più intensamente, il suo nuovo poema sinfonico vocale e strumentale *Giuliano l'Apostata*.

Come già annunziammo, il nuovo poema deve rivestire di note musicali la visione composta da Ugo Falena nel magnifico allestimento scenico di Duilio Cambellotti.

Si tratta, dunque, di un nuovo saggio di poema sinfonico illustrato. Luigi Mancinelli si è accinto alla nuova fatica con quell'ardore giovanile che fa di lui uno dei più spiccati temperamenti artistici nazionali. I pochi privilegiati che hanno potuto ascoltare qualche brano del nuovo poema hanno riportato un'impressione profonda per la spontaneità dell'ispirazione, l'austerità dell'architettura, la limpidezza dei temi, la nobiltà della fattura. Il poema consta di quattro parti e ha la durata di un'opera a larghe linee. Nel poema è data una parte notevole ai cori che cantano brani dei salmi di David. E non mancano degli *a solo* per i quali Ugo Falena ha composto strofe di carattere ellenico.

La prima audizione-visione del nuovo poema che costituirà certamente uno dei più notevoli avvenimenti artistici dell'anno, avrà luogo in autunno a Roma, in uno dei più grandi teatri della capitale.

Intanto, l'illustre e sempre giovane maestro non si concede riposi. E mentre attende agli ultimi tocchi della sua nuova opera che verrà rappresentata all'« Opera » di Parigi, interprete principale: Mattia Battistini, corre da un punto all'altro d'Italia a dirigere il suo *Frate Sole* (che sempre più s'impone all'ammirazione della critica e del pubblico): ieri a Torino, a Bologna, a Firenze; oggi a Verona.

Ecco un esempio di perenne attività che attesta ancora una volta il primato del genio italiano.

CRONACA DI ROMA

Per la istituzione di una zona orticola nell'Agro Romano

Aderendo al desiderio manifestato dal Sindaco comm. Apolloni, la Commissione Reale per il risorgimento economico di Roma ha fatto pervenire al Governo, stralciandola dalle altre, una proposta concreta circa la istituzione di « una zona orticola nell'Agro Romano » affinchè possa essere tradotta in legge con quella urgenza che l'attuale momento richiede.

Avuta notizia dell'avvenuto invio al Governo di tale proposta, il Sindaco ha personalmente sollecitato il Presidente del Consiglio affinchè si compiaccia di accogliere la provvida iniziativa formulata dalla predetta Commissione. E ciò nell'intento di porre su di un terreno pratico e positivo la grave questione che si riferisce all'approvvigionamento degli erbaggi e delle frutta, questione che verrà in gran parte risoluta allorchè si riuscirà ad ottenere una maggiore produzione locale.

Il Sindaco, frattanto, sta pure attuando altri provvedimenti intesi a trasformare rapidamente in zone orticole importanti estensioni di terreno di proprietà comunale.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze il card. Giovanni Cagliero; mons. Giovanni M. Zonghi, arciv. di Colossi, pres. dell'Accademia Ecclesiastica; mons. Pietro Pisani; il p. Vittorio Saillat, assistente gen. dei Preti della Misericordia, col p. Giuseppe Mac Adam consultore gen. il p. Camillo D'Elia S. J., la Superiora delle religiose di Maria Riparatrice, con alcune religiose.

Un dono del Papa al card. Gasparri. — In occasione dell'onomastico del card. Gasparri il Santo Padre ha inviato un ricco ed artistico dono al Segretario di Stato.

E' un orologio da muro in bronzo cesellato. Due putti ai lati del quadrante campeggiano sul fondo decorato con fiori e fregi di stile barocco.

Il Pontefice ha accompagnato il dono con vive espressioni di benevolenza per il Suo attivo collaboratore.

Il Concistoro. — Il Concistoro, annunziato per il 23 corr., è stato rimandato ad epoca da destinarsi. Questo Concistoro, nel quale si avrà la sola pubblicazione dei nuovi vescovi, presenterà anche un'importanza politica, il Santo Padre dovendo pronunziare un'allocuzione in riferimento all'opera svolta dalla Santa Sede per la pace.

PER LA FESTA DI S. PAOLO.

Nella basilica Ostiense si è celebrata ieri la commemorazione di S. Paolo.

Per tutta la giornata le catene con cui l'apostolo fu avvinto nella prigione del Mamertino, sono rimaste esposte alla venerazione dei fedeli.

La messa solenne, per speciale concessione pontificia, è stata celebrata all'altare papale. Ha pontificato mons. Peri-Morosini, vesc. di Arca, assistente al Soglio.

Tra i presenti abbiamo notato: Nasalli Rocca, arcivescovo di Tebe; mons. Stanley, vesc. di Emmaus, mons. de Rego Maja, vesc. di Beja, assistevano inoltre i pp. Benedettini con l'Ordinario di S. Paolo, abate Schuster e gli abati Amelli e Pierami.

La Cappella musicale pontificia ha magistralmente eseguito musica del Palestrina e del Perosi.

Nel pomeriggio i secondi Vesperi sono stati pontificati all'altare papale dall'abate Schuster, assistito dai Padri Benedettini. La Cappella Pia Lateranense, diretta dal maestro mons. Casimiri, ha eseguito scelta musica classica.

Commemorazione ad catacumbas. — Alcuni sodali del « Collegium Cultorum Martyrum » hanno commemorato i SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Basilica di San Sebastiano fuori le mura, *ad catacumbas*, dove per i recenti scavi tante altre preziose memorie sono venute alla luce, relative al culto ivi prestato agli Apostoli nei tempi più antichi, nei quali la solennità dei Principi degli Apostoli *Trinis celebratur viis*: sull'Aurelia, sull'Ostiense, sull'Appia. Il *Sacerdos Collegii* mons. Respighi ha recitato le preci di rito.

Assistevano tra gli altri i sodali mons. Dante, prof. Iosi, mons. Bonazzi, p. Colantuoni, il parroco e la comunità dei religiosi francescani che hanno in custodia la Basilica e la Parrocchia.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sono ritornati il Ministro dell'Agricoltura on. Visocchi ed il Sottosegretario alle Finanze on. Perrone.

In onore del comm. Aphel

Ieri mattina i funzionari e gl'impiegati della Prefettura hanno offerto al comm. Aphel una medaglia d'oro, un'artistica pergamena ed un album contenente le loro firme.

La medaglia d'oro reca da un lato l'effigie del Re e dall'altro un'affettuosa iscrizione. L'album contiene oltre 150 firme dei funzionari della Prefettura di Roma e delle Sottoprefetture di Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo.

La pergamena montata in una ricchissima cornice è opera del prof. Salvatore Spadaro: essa rappresenta i geni della Giustizia e della Vittoria e porta nel centro la dedica seguente:

Al Cavaliere di Gran Croce dott. Fausto Aphel Prefetto di Roma dall'Agosto 1914 al giugno 1919, esempio mirabile di alacrità, di spirito di sacrificio, di calma e serena devozione al dovere durante l'aspro periodo della grande guerra di liberazione, nel giorno in cui, dopo quarant'anni di luminosa onoratissima carriera, si ritira a vita privata, i funzionari della Prefettura di Roma memori e grati, rimpiangendo di perdere l'amatissimo superiore, porgono fervidi auguri di ogni bene e promessa del più fedele e devoto ricordo. – Roma 30 Giugno 1919.

La cerimonia è stata una nuova e solenne affermazion dei sentimenti di affetto e di gratitudine dei funzionari per l'illustre funzionario che ha retto così nobilmente e degnamente la Prefettura di Roma nei cinque anni testè trascorsi.

Il vice Prefetto, conte comm. Gerandini, ha presentato i ricordi al comm. Aphel, accompagnandoli, tra la commozione generale, con parole di sincera riconoscenza, ammirazione e simpatia, ed il comm. Aphel, commosso anch'egli per così affettuosa dimostrazione, ha risposto con un elevato discorso, ringraziando i presenti per la collaborazione a lui prestata e facendo a tutti i migliori auguri di salute e di fortunata carriera.

Alla signora e signorina Aphel che tutta Roma conosce per le loro elette virtù e che erano presenti alla consegna, fu fatta una calorosa deferente dimostrazione di gratitudine di affetto e di auguri.

Ci associamo *toto corde* alla dimostrazione affettuosa tributata al comm. Aphel del quale, non meno dei funzionari suoi dipendenti, avemmo agio di apprezzare l'energia, l'attività e la [illegible] di sentire.

S. P. Q. R.

CALMIERE SUGLI ERBAGGI. — Ecco i prezzi delle verdure per oggi 1 luglio 1919:

		Ingrosso	Minuto
Agli grossi	l'uno	L. 00.8	0.10
Id. piccoli	»	» 0.03	0.05
Bieta	il chilog.	» 0.10	0.15
Cavoli	»	» 0.30	0.40
Ciliege di Arezzo	»	» 1.50	1.80
Id. di Ravenna, 1ª q.	»	» 1.00	1.20
Cerasoni 1ª q.	»	» 0.70	0.80
Id. 2ª q.	»	» 0.40	0.50
Cipolle grosse	ogni due	» 0.10	0.15
Id. piccole	ogni tre	» 0.07	0.10
Fagiolini di altre provincie grossi (stecconi)	il chilog.	» 0.50	0.65
Lattuga grossissima	il piede	» 0.15	0.20
Id. grossa	»	» 0.10	0.15
Id. piccola	»	» 0.03	0.04
Patate vecchie	il chilog.	» 0.25	0.30
Id. nuove di grandezza oltre la noce miste con Id. grosse	»	» 0.47	0.5[illegible]
Id. nuove dalla noce in giù	»	» 0.25	0.30
Piselli fini	»	» 0.90	1.10
Id. comuni	»	» 0.40	0.50
Pomodori da sugo esclusi quelli da arrostire	»	» 1.00	2.00
Zucche grosse da friggitore	»	» 0.20	0.25
Zucchine, ciascuna del peso inferiore a 300 gr.	»	» 0.45	0.55

LA MACELLAZIONE DEI BOVINI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica, per invito della R. Prefettura, che la macellazione dei bovini, per disposizione del Ministero Approvvigionamenti e Consumi, era autorizzata sino a tutto il 27 giugno, autorizzazione che d'ora in poi non verrà più accordata dal Ministero suddetto.

I PREZZI DEGLI ABBACCHI E AGNELLONI. — Il Gabinetto del Sindaco allo scopo di evitare qualunque errore di interpretazione, comunica che i prezzi di calmiere per gli abbacchi e gli agnelloni sono i seguenti:

all'ingrosso: L. 5.5 al kg., più il rimborso delle spese di dazio;

al minuto: L. 6 al kg. per il quarto anteriore e L. 7 al Kg. per il quarto posteriore.

ALL'OSPEDALE DEL QUIRINALE. — Ieri mattina il Presidente della «Croce Rossa Italiana» sen. Frascara ha consegnato, per incarico del Ministro della R. Casa, le insegne delle onorificenze concesse di *motu proprio* da S. M. il Re agli ufficiali che prestarono servizio nell'ospedale impiantato nella Regia del Quirinale. Nel procedere alla consegna, il sen. Frascara, con nobili e sentite parole rilevò l'importanza dell'atto reale soggiungendo come questo torni a grande onore della Croce Rossa e dimostri il compiacimento dei Sovrani per l'opera prestata dai valorosi sanitari. Rivolse poi speciali parole di elogio al direttore dell'ospedale colonn. comm. Emilio Scafi per la sua opera mirabile e continua di attività e di intelligente organizzazione.

Ecco i nomi degli ufficiali decorati.

Scafi ten. col. dottor Emilio uff. mauriziano — Dalla Vedova ten. col. dott. Riccardo, cav. Mauriziano — Serena magg. dott. Mario, uff. Corona — Lugli magg. dott. Augusto, uff. Corona — Pampersi cap. dott. Giulio, cav. Mauriziano — Calonzi cap. dott. Augusto, uff. Corona — Vinciguerra cap. dott. Alberto, cav. Corona — Livrziani cap. dott. Cesare, cav. Corona — Carra cap. dott. Vincenzo, uff. Corona — Porrone cap. dott. Ernesto cav. Corona — Ovazza cap. dott. Vittorio uff. Corona — Drago ten. dott. Armando, cavaliere Corona — Drago ten. dott. Armando, cav. Corona — Fanini cap. dott. Adolfo uff. Corona — Gazzotti cap. dott. Luigi cav. Corona — Tesa cap. dott. Domenico, cav. Corona — Verdile cap. dott. Ettore, uff. Corona — Saccoccio ten. Vincenzo, cav. Corona.

ESTRAZIONE della LOTTERIA

Ieri, alle 16, nel Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, in via Nazionale, ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria a beneficio della Federazione Nazionale fra le Scuole e Società di pubblica assistenza e soccorso.

Le operazioni si sono svolte sotto il controllo del marchese Di Fede, in rappresentanza del Prefetto di Roma, del comm. Mastracchio, ispettore superiore del Ministero delle Finanze, dell'avv. Adriano Belli, in rappresentanza della Federazione della pubblica assistenza, del cav. avv. Lanza, segretario di vigilanza, del comm. Ristori, direttore tecnico, e di numerosa folla di... aspiranti alle vincite.

Erano addetti alla estrazione ragazzi della Sacra Famiglia: Rodolfo D'Amico, Ansuino Tagardi, Valter Nerro, Luigi Satolli, Angelo Achillini e Carlo De Stefani.

I numeri vincenti sono i seguenti:

Primo estratto, che vince il premio di 150 mila lire:

0.501.206

Secondo estratto, che vince il premio di 30 mila lire:

0.253.602

Terzo estratto che vince 20 mila lire:

0.043.074

Quarto estratto che vince 10 mila lire:

2.075.573

Quinto e sesto estratti che vincono un premio di 5 mila lire ciascuno:

2.073.023 — 1.464.064

Settimo, ottavo, nono e decimo estratti che vincono 2000 lire ciascuno:

2.739.274 1.933.779 1.343.317 2.589.771

Undecimo sino al ventesimo estratti che vincono lire mille ciascuno:

1.514.273 0.982.714 1.340.388 0.823.930
2.178.926 1.115.438 2.715.100 1.010.117
1.639.522 1.854.418.

Vincono 500 lire i numeri:

1.340.511 1.638.282 0.305.022 1.111.814
2.364.723 0.106.673 1.729.987 1.213.666
2.619.168 0.379.509 0.523.160 1.949.777
1.190.232 2.804.739 0.301.588 1.635.918
1.203.614 0.606.500 0.820.068 1.458.712

Vincono 200 lire i numeri:

2.483.260 0.027.229 1.000.145 0.151.940
2.935.617 1.806.279 2.826.276 0.927.105
1.525.184 0.902.502 2.187.178 0.050.917
0.389.717 1.858.672 1.880.377 1.111.750
0.072.190 2.153.879 1.704.572 1.513.761
0.974.940 0.097.932 1.841.892 2.722.620
1.518.859 1.994.474 0.670.411 0.271.070
0.383.427 0.156.207 2.147.577 2.446.324
0.009.995 1.196.612 2.217.668 0.973.962
2.250.945 1.973.913 1.293.740 0.101.125
0.659.690 0.390.459 2.606.953 0.779.496
0.451.754 1.953.771 1.672.247 0.477.045
2.976.264 1.983.993 2.971.562 2.971.706
2.652.641 0.396.763 2.306.677 0.547.356
0.633.908 2.024.845 0.860.142 1.351.262

Numeri vincenti i premi da lire 100:

2.870.863 2.996.871 2.000.353 1.718.953
0.020.861 2.963.681 0.229.716 2.467.720
2.588.740 2.300.310 1.273.970 1.813.357
2.788.132 1.162.396 0.988.060 1.793.945
0.506.510 0.002.716 0.860.701 0.943.135
0.113.487 0.055.325 0.212.439 1.618.118
1.137.393 0.101.908 0.898.733 2.855.245
1.312.147 0.847.921 2.156.378 2.663.417
1.833.504 2.679.906 0.806.444 2.447.017
0.439.689 0.980.933 2.866.928 0.479.853
1.622.922 2.539.924 1.896.239 1.230.650
1.139.469 2.487.572 2.189.888 1.320.399
0.468.597 0.176.752.

— Oggi continuerà l'estrazione dei numeri vincenti i premi di piccolo calibro.

I VINCITORI

Il primo premio di lire 150.000 è stato vinto a Roma, il secondo di lire 30.000 è stato vinto a Novara, il terzo di lire 20.000 a Caltanissetta e il quarto di lire 10.000 a Roma.

PER IL TONNO SOTT'OLIO

L'ufficio Approvvigionamenti della R. Prefettura comunica:

Con Decreto del Ministero per gli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari del 16 giugno 1919 viene fatto obbligo agli esercenti di tonnare e a tutti coloro che comunque producono tonno sotto olio, di vendere fino al 31 luglio corr. la loro produzione ai prezzi di calmiere stabiliti dal D. M. 14 giugno 1919 esclusivamente ai consorzi provinciali di approvvigionamento, agli enti autonomi e alle cooperative di consumo, legalmente costituite.

Tale obbligo riguarda anche la vendita per consegna futura, e ogni altra vendita è proibita. Ogni rifiuto di vendita dovrà essere segnalata al Prefetto competente per i provvedimenti di rigore.

E' poi vietata l'esportazione interprovinciale del tonno senza speciale autorizzazione del Ministero.

In esecuzione di tale decreto occorre far conoscere al Ministero stesso non oltre il 10 luglio corr. le quantità di tonno occorrenti al fabbisogno della Provincia, e il Ministero indicherà le quantità che potranno essere assegnate in relazione all'esigenze dell'approvvigionamento generale.

Le cooperative di consumo legalmente costituite dovranno rivolgere subito le loro richieste alla Prefettura, Ufficio approvvigionamenti, non più tardi, in ogni caso, del 9 corr. mese.

IL NUOVO RETTORE DELLA NOSTRA UNIVERSITA'. — A sostituire il prof. Tonelli, che aveva ripetutamente rifiutato la nuova conferma che i colleghi gli avevano offerta, il corpo accademico dell'Università ha eletto ieri il prof. Francesco Scaduto, della facoltà di Giurisprudenza (cattedra di diritto ecclesiastico.)

ALL'ISTITUTO SUPERIORE COMMERCIALE. — Con voti unanimi, il Consiglio accademico del R. Istituto Superiore Commerciale ha ieri proposto al Ministro, quale rettore pel triennio 1919-1922, il prof. Umberto Navarrini, ordinario di diritto commerciale.

«SOIRÉE» D'ARTE FUTURISTA. — E' annunciata per oggi alle 21.30 alla sala Pichetti una interessante «soirée» d'arte futurista.

Il programma comprende una conferenza di Marinetti, un esposizione di cinquanta quadri di Balla, Evola, Galli e Riccardi con previa spiegazione degli autori, ed infine una dizione di versi e parole in libertà fatta da Luciano Folgore e da Fulvia Giuliani.

DISTRIBUZIONE DI FORMAGGIO AMERICANO — La Soc. proprietari pizzicagnoli comunica che la Cooperativa e il Consorzio dei pizzicagnoli hanno iniziato la distribuzione del formaggio americano che sarà venduto al dettaglio a L. 8.50 il kg. malgrado che il calmiere fissi il prezzo di 9 lire.

SCUOLA CIVILE DI AERONAUTICA. — Si avvertono gli interessati che il Comitato della Scuola Civile di Aeronautica ha trasferito la sua Sede in *via dello Statuto n. 37.*

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO. — Nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei Soci, coll'intervento dei signori: ing. gr. uff. Luiggi Luigi, comm. Marco Besso, comm. Ciamarra, comm. De Caetani prof. Mondaini, dott. Bianco, prof. comm. Nallino, cav. Sandicchi, prof. Paribeni, prof. Sperandeo Prisco Giovanni, conte Luigi Ferraris, colonn. Mozzetti, dott. Michelangelo Guidi, dott. Pironti Giuseppe, cap. Pironti Antonio, conte Deciani, comm. prof. Almagià, gen. Mambretti, dott. Gabrici, dott. Marucchi e molti altri.

Il Presidente, on. Artom, riferì sull'andamento favorevole dell'Istituto che vede accrescersi continuamente il numero degli associati ed ha potuto in un biennio raddoppiare i cespiti attivi del bilancio e diede in pari tempo notizia dei risultati del Congresso Coloniale, della costituzione della Rappresentanza degli italiani all'estero, e di nuove sezioni, del Comitato per gli «Affari Indigeni» del Comitato per la tutela delle Industrie nelle Colonie e del Corso per Rappresentanti di Commercio Coloniale.

Il presidente inviò pure un commosso e memore saluto alla memoria del comm. Giacomo Agnesa, benemerito consigliere dell'Istituto.

La relazione vivamente applaudita dai presenti chiude coll'augurio che nuove vie si aprano all'espansione coloniale della nostra nazione che chiama «la vera proletaria nel mondo» perchè esclusa dalla ripartizione dei principali tesori minerari del pianeta ed anche dalle terre più feconde che sole potrebbero offrire campo utile all'attività della sua popolazione esuberante.

L'assemblea approvò in seguito unanimemente il bilancio preventivo 1919-1920.

SEZIONE ROMANA DEL P. P. I. — Oggi alle 19, avrà luogo, nella sala in via Umiltà 36, l'assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione dei delegati al Congresso Nazionale — Dimissioni della Direzione a norma dell'art. 6 del regolamento: accordi per le elezioni della nuova Direzione — Nomina di una commissione per iscrizioni a' partito — Varie.

ALLA STORIA ED ARTE. — Ieri, sul Gianicolo, l'«Unione Storia ed Arte» celebrò, con popolare solennità alla presenza di un numeroso pubblico la commemorazione di Leonardo da Vinci.

L'oratore ufficiale prof. Francesco Aquilanti, illustrò la multiforme, divina figura di Leonardo nelle sue diverse esplicazioni artistiche di pittore, scultore, architetto, meccanico, biologo, musico, filosofo.

L'uditorio che ascoltò attentamente la bella conferenza tributò in fine all'Aquilanti applausi calorosi. Seguì R. Artioli, presentando ed illustrando molte fotografie delle opere di Leonardo, a chiarimento della conferenza Aquilanti. Quindi il prof. Chiapella, pres. dell'Organizz. Naz. Italiana per il Lavoro, Industria, Commercio e Agricoltura, di Torino, espose un suo progetto per la felice soluzione del problema economico dell'ora presente, anch'esso assai applaudito.

MOVIMENTO DI CLASSE

Le custodi delle scuole comunali — Una commissione di custodi delle scuole comunali è stata ricevuta dal comm. Leonardi, assessore per il personale, al quale ha esposto i desiderata della classe.

La stessa commissione si è poi recata dal comm. Benucci, assessore delle finanze, il quale ha assicurato che nel bilancio verrà stanziata la somma necessaria al pareggiamento dello stipendio richiesto.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti e sequestro di refurtiva. — La notte dal 26 al 27 corr., come narrammo, i ladri, penetrati nel calzaturificio di Romolo Ferrari in via Quattro Cantoni 31, rubarono 270 paia di scarpe per un valore di circa 6000 lire.

In seguito ad indagini del cav. Garavino, reggente la delegazione Appia, si venne a conoscenza che in casa del cementista Umberto Proietti, in via Porta Metronia 372, si trovavano diverse paia di scarpe rubate al Ferrari.

Eseguita una sollecita perquisizione nell'abitazione del cementista, fu infatti rinvenuta e sequestrata parecchia della refurtiva.

Inoltre si venne a scoprire che autori del furto erano Amedeo Sicilia di a. 21, ab. in piazza Campani 6, Armando Testicciolì, di a. 20, ab. in via Porta Metronia 416, e Romolo Salvatori, di a. 20 ab. in via Porta Metronia 419.

I mariuoli che sono tre disertori evasi dalle carceri militari di Siena e Potenza, furono arrestati ieri in casa del Proietti mentre erano in letto a dormire.

Investimenti. — Ieri sera Enrico Di Bona di a. 16 ab. in via Basento 19, mentre percorreva in bicicletta via Appia Nuova, fu investito da un automobile, riportando contusioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 6 giorni.

— In via Appia Nuova, ieri sera Luigi Quatraccia di a. 80 fu investito da un carro riportando la frattura del femore sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Conseguenze del «Veronal». — L'altra sera Letizia Periosio di a. 23, nella propria abitazione in via del Babuino 11, dopo avere preso del *Veronal* per dormire cadde in letargo.

Ieri non essendosi ancora destata venne accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, e trattenuta in osservazione.

Un truffatore sorpreso. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, ieri fu arrestato in via dei Pontefici, l'elettricista Blasetti Raul, di a. 18, per avere truffato lire 15.60 a Maria Portacchini e lire 25.60 a Rosa Rossi.

Il Blasetti aveva falsificato due ricevute per la riscossione della luce dell' Azienda Elettrica Municipale.

Borseggio. — Il commerciante Pietro Facchini di a. 59 ab. in via Flaminia 227, ieri nei pressi di piazza Venezia mentre si trovava in un tram della linea 1, fu rubato del portafoglio contenente 953 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

Disgrazia. — In via Due Macelli, ieri mattina Guido Maccarelli di a. 32 ab. in via Germanico 168, inciampò e cadde fratturandosi la spalla sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri sera, nella propria abitazione in via Sforza 27, Antonietta Cirilli di a. 18, in seguito ad un diverbio avuto con la sorella Giovanna di a. 27, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

All'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«IL CONQUISTATORE» ALL'«ARGENTINA»

Povero di elementi teatrali, ingenuo nella forma, antiquato nella sostanza, — il dramma di Luigi Maggi iersera ha avuto all'«Argentina» la sorte che si meritava: ha fiascheggiato con un crescendo che all'ultim'atto ha disarmato anche coloro che nei due precedenti avevano applaudito sperando di potere salvare le sorti della serata.

Non c'indugieremo a narrare minutamente la trama del lavoro. Vi ricorrono gli elementi più usati e logori del teatro romantico: l'onesto lavoratore che sposa una donna frivola la quale scivola insensibilmente lungo la china del vizio lusingata dal malo esempio di una sorella depravata; e questo lavoratore, ripudiata la moglie, naturalmente riesce, a furia di rettitudine e di attività (ahimè! la vita non è solita premiare così generosamente queste due qualità dell'uomo!) a formarsi una posizione invidiabile e privilegiata. Consolidata la quale, la moglie si affretta a raggiungerlo per implorarne il perdono. Perdono che, manco a dirlo, egli nega, ricacciandola nella strada viziosa da cui ha tentato di sollevarsi.

Costruzione, come si vede, cinematografica ispirata in parte al «Padrone delle Ferriere» in parte ai «Tristi Amori» con qualche accenno alla «Volata» del Niccodemi: il tutto fasciato da un'atmosfera grigia che nessun bagliore illumina e che nessuna genialità ravviva.

E così il lavoro, dopo due atti nei quali pareva delinearsi qua e là una certa *allure* spigliata e spontanea, — al terzo è caduto irrimediabilmente.

Parce sepulto!

Palmarini e i suoi comici hanno recitato, come sempre, in modo lodevolissimo.

Il lavoro non si replica.

Quirino. — Questa sera alle 21.15, la primaria Compagnia drammatica diretta dal cav. Alfredo Sainati inaugura il corso delle sue recite col dramma in tre atti di De Lorde e Binnech *L'uomo misterioso*, di cui Alfredo Sainati, mirabile e proteiforme temperamento d'artista è interprete insuperabile. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto di Tourquet *Poche ma sentite parole.*

L'attesa per questa *première* è vivissima, ed è facile prevedere una sala affollatissima del miglior pubblico di Roma.

Valle. — Questa sera replica a richiesta *L'aria del Continente*. Domani serata in onore della signora Rosina Anselmi con *L'ultimo naso.*

Nazionale. — Stasera nuovamente i *Pagliacci* con Fortunato De Angelis e la *Cavalleria rusticana.*

Adriano. — E' annunziata per oggi la prima rappresentazione dell'operetta di F. Lehar *Finalmente soli* con Naldina Angelelli-Tantillo, Carlo Garuffi, Domenico Avanzini, Tina Ferrante, Luigi Giorgi. Straordinaria messa in iscena.

— Allo studio *Gioco d'Amore.*

Manzoni. — L'ultimo spettacolo della stagione ha completato il successo, per il grande concorso di pubblico.

Nel *Rigoletto* il baritono Bartolini — lo spettacolo era in suo onore — si rivelò artista di non comune valore per mezzi vocali e scenici, e dopo il finale del 3° atto, del quale il pubblico volle ininterrottamente la replica, gli furono offerti ricchi doni.

Anche il m.° cav. Francini, l'infaticabile direttore, fu calorosamente applaudito.

Eliseo. — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della nuovissima bizzarria in 4 quadri di Yambo e Mercantelli *La signorina Mefistofele* e l'inaugurazione del «Giardino d'estate».

Da questa sera in poi i prezzi saranno notevolmente ribassati.

Allo spettacolo parteciperanno G. Riccioli, Nanda Primavera, Mimì Valeggio, Vitaliani, Graziani, Marenco, Maddalena ecc. ed il meraviglioso corpo di ballo.

Morgana. — Per la replica di *S. E. Belzebù* la graziosa operetta di Forzano e Randegger molto pubblico accorse iersera al «Morgana». Gli applausi migliori andarono alla brava Besido, al Mari, al Petroni ai Bernini.

Oggi *Amami Alfredo* con Rita Cayre.

Prossimamente spettacolissimo in onore di A. Petroni e della Cayre.

Piccoli. — Giovedì, 3, alle 18 e domenica 6 luglio, alle 17.30 e 19, hanno luogo le ultime definitive rappresentazioni della stagione: si rappresenterà *Fagiolino nel paese della Cuccagna..*

Il *Teatro dei Piccoli* rimarrà chiuso per il consueto riposo estivo e si riaprirà in autunno con rinnovato repertorio, promettente molte interessanti novità.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'uomo misterio — Poche ma sentite parole*, ore 21.
Argentina. — *La modella*, ore 21.30.
Valle. — *L'aria del Continente*, ore 21.15.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.15.
Adriano. — *Finalmente soli*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.
Morgana. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Trianon. — Spettacoli di varetà, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

Il Re a Padova

◆ (S) PADOVA, 30. — S. M. il Re, accompagnato dal gen. Giardino e da altri ufficiali superiori, ha visitato oggi la prima Fiera campionaria d'Italia recandosi alle tre sezioni di essa.

Il Sovrano è stato ricevuto dal Prefetto comm. Fiorazzo, dal presidente e dal segretario del Comitato e dagli espositori.

Il Re si è soffermato lungamente in numerosi *stands* mostrandosi ammiratissimo del prodigioso sviluppo raggiunto dalle industrie italiane, esprimendo agli organizzatori il suo compiacimento e le sue congratulazioni per la sapiente e provvida opera svolta, coronata da un brillante successo.

Il Sovrano ha visitato pure la Mostra di guerra, al teatro *Verdi* e la Mostra settecentesca al palazzo Papafava, ovunque acclamato ripetutamente ed entusiasticamente dalla folla.

Il Comitato di guerra

Ieri si è nuovamente riunito a Palazzo Braschi il Comitato di guerra.

Il Comitato si è preoccupato in particolar modo dei problemi della smobilitazione. Il Governo intenderebbe affrettare, compatibilmente con la situazione internazionale, la smobilitazione e ciò ritiene di poter fare senza sminuire l'efficienza dell'esercito, ma con la soppressione e l'assottigliamento di molti uffici che non sono più necessari e con il migliore e più intenso impiego degli uomini che rimarranno alle armi.

Partenza da Parigi dell'on. Sonnino

(S) PARIGI, 30. — Questa sera è partito per Roma l'on. Sonnino accompagnato dal conte Aldrovrandi e dal comm. De Morsier e salutato alla stazione dagli on. Tittoni, Scialoja, Maggiorino Ferraris, Marconi, dal marchese Imperiali, dal conte Macchi di Cellere, dal conte Bonin Longare, dal personale dell'Ambasciata, dall'amm. Grassi, dal gen. Cavallero, dal comm. De Martino, da tutti i funzionari della Delegazione, e molte altre personalità.

L'on. Sonnino si è trattenuto più di un quarto d'ora, molto cordialmente con tutti i presenti.

Al momento della partenza il commiato è stato commovente. L'on. Sonnino sereno e sorridente ha risposto dal finestrino del vagone *salon* ricambiando gli ultimi saluti.

Conferenze dell'on. Tittoni

(S) PARIGI, 30. — L'on. Tittoni ha ricevuto all'«Hotel Castiglioni», in due visite successive, il Ministro Pichon, quindi ha ricevuto Bratianu.

Crediti all'Italia per acquisti all'estero

(S) **Montevideo**, 29. — Si assicura che l'Uraguay concederà all'Italia un credito di 15.000.000 di piastre d'oro per l'acquisto di prodotti del paese.

Un decreto per il gas

Un decreto luogotenenziale stabilisce le norme per le contrattazioni del gas nel dopo guerra fissando i prezzi contrattuali tra gli esercenti l'industria e gli utenti.

Posta e telegrafo nelle terre redente

A tutto ieri furono riaperti nella Venezia Giulia, alla dipendenza del Commissario postale telegrafico di Trieste, 17 uffici principali di posta e telegrafo dei quali 8 a Trieste, uno ad Abbazia, uno a Capodistria, uno a Gorizia, uno a Pola ecc. e 213 uffici di classe.

Nel Trentino e nell'alto Adige, dipendenti dal Commissariato postale telegrafico di Trento, sono stati aperti 13 uffici principali, dei quali due a Trento, due a Bolzano e gli altri a Riva, Merano, Arco, Rovereto, ecc. 5 ricevitorie funzionanti col sistema italiano e 200 uffici di classe.

Il Ministero delle Poste ha disposto che i servizi siano intensificati ed estesi.

Il Cons. Naz. di Fiume e D'Annunzio

Il Consiglio Nazionale di Fiume con a capo il presidente prof. Grossich si è recato a far visita a Gabriele d'Annunzio.

Il prof. Grossich ha ricordato l'ansietà con cui Fiume attende finalmente una assicurazione definitiva della volontà nazionale di difendere ad ogni costo l'italianità della città e del territorio ed un voto del Parlamento che garantisce a Fiume l'annessione da parte dell'Italia anche se a Parigi non fosse possibile far riconoscere questo reciproco diritto dell'Italia e della città italianissima.

Gabriele D'Annunzio rispose che Fiume sarà italiana per volontà del popolo italiano; che gli italiani difendono in Fiume l'onore della Patria e l'italianità dell'Adriatico; che all'esercito fiumano si unirà nell'ora decisiva l'esercito dei volontari italiani che da ogni città d'Italia hanno giurato di essere ancora pronti a dare il loro sangue per Fiume e per la Patria e aggiunse: «*Io sono il primo soldato di Fiume: ho pronta la mia divisa di soldato senza decorazioni, tutta nuova e pura come è la mia anima di italiano e di soldato: io non attendo ormai di darvi altra prova se non quella di macchiare col mio sangue la terra di Fiume*»

L'Istituto delle educatrici in Lucca

Un decreto dispone il funzionamento del R. Istituto Naz. per le educatrici italiane eretto in Lucca allo scopo di preparare le educatrici per la istruzione e l'educazione privata.

Il Corso dura due anni. All'Istituto si accederà con la licenza di una regia scuola industriale femminile di secondo grado, con quella di una regia scuola normale o con altro titolo equipollente o superiore.

Le materie principali d'insegnamento saranno: educazione ed economia domestica, in lingua italiana e lingue straniere.

Il diploma ottenuto al termine degli studi sarà titolo per l'ammissione ai concorsi nelle scuole industriali e per la nomina, senza concorso, ai posti di direttrice nelle regie scuole popolari operaie femminili per arti e mestieri (1° grado) e di insegnante titolare in prova per le cattedre di coltura, di aritmetica e di governo ed economia domestica nelle stesse scuole di primo grado.

Il Governo contribuisce con 140.000 lire, il Comune di Lucca con 18.000 lire, la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale con 6.000 ciascuna.

Le aspirazioni italiane e il "Temps,,

✚ (S) **Parigi**, 30. — Il *Temps* commentando l'arrivo della Delegazione italiana dice che l'Italia è la sola delle grandi Potenze che sia incerta di ciò che le è attribuito nell'Adriatico e nell'Oriente.

Senza dubbio era naturale che fosse regolata per la prima la sorte della Germania che scatenò la guerra; ma i nostri amici italiani potrebbero temere l'isolamento. Guglielmo II aveva detto: L'Italia non ha alleati sicuri.

Il *Temps* protesta contro questa affermazione per quel che concerne la Francia. La Francia e l'Italia, dice il giornale, continueranno ad avere tra loro le frontiere tracciate dalla natura, a possedere porti sullo stesso mare, a parlare lingue aventi la stessa origine e ad avere idee comuni.

Noi vogliamo che i nostri vicini dell'altro versante delle Alpi possano essere prosperi, fiduciosi in loro stessi e contenti di noi.

Tittoni crederà senza dubbio che le diverse soddisfazioni alle quali l'Italia ha diritto di pretendere fanno parte di tutto un insieme e che esse debbono essere trattate con ordine logico, cominciando cioè dalle più facili per avere un nuovo punto di appoggio per superare le altre difficoltà.

Indicarne la procedura, dice il *Temps*, sarebbe indiscreto e prematuro.

L'espansione italiana in Asia minore deve potersi sviluppare senza portare ombra agli interessi francesi. Essa fu prevista dall'accordo del 21 agosto 1917, il quale, nello stesso tempo, consacrava l'adesione dell'Italia all'accordo franco-britannico del 16 maggio 1916, ed apre alla attività dei nostri vicini italiani, alla loro crescente popolazione e alla loro energia patriottica quei campi dei quali i loro avi già conobbero la feracità.

Il Partito Popolare italiano

Il Consiglio nazionale del Partito Popolare Italiano ha proceduto ultimamente alla nomina dei suoi membri aggregati.

Nella successiva riunione Don Sturzo è stato confermato a segretario politico e il dott. Cingolani a vice-segretario.

Il commercio del caffè

Il Ministro delle Finanze on. Tedesco ieri mattina ricevè una Commissione dei rappresentanti il Consorzio del caffè, composta dei signori Trombetta, Solari, Pernigotti, rappresentanti della Liguria; i signori Levi, Radaelli, Corsi, rappresentanti della Lombardia; i signori Ferri, Ravenna, Stradella, rappresentanti del Piemonte; i signori Perassi e Bonaventura, rappresentanti della Toscana; i signori Jesi e Rietti, rappresentanti del Veneto; i signori Vinci e Mondello, rappresentanti della Sicilia; il sig. Roversi rappresentante dell'Emilia; il sig. Favia, rappresentante delle Puglie; il sig. Alessio, rappresentante della Sardegna; il sig. Fiorelli, rappresentante delle Marche; i signori Zarù, Capocaccia e Tosta, rappresentanti di Roma; i signori Fabbricatori, Santangelo e Peluso, rappresentanti di Napoli.

Erano presenti anche i rappresentanit di Trieste, i signori Gattegno e Segrè.

La Commissione ha prospettata la grave situazione creata dalle disposizioni contenute nel decreto 18 maggio 1919, rispetto agli interessi della classe e a quelli del consumatore.

Ha presentato quindi un progetto di accomodamento, per cui, pur mantenendosi, di fatto libero, il commercio del caffè, verrebbe assicurata allo Stato la percezione di una tassa mobile, tenendo conto dei prezzi d'origine, e verrebbero tutelati gli interessi dei consumatori, fissando un prezzo massimo al minuto. Il dott. Trombetta, ha prospettato tutti i gravi danni che deriverebbero dal monopolio del caffè, all'economia nazionale, al consumatore e all'Erario, in quanto verrebbe meno ad esso quel contributo d'imposte e di tasse, che la privata organizzazione continuerebbe a versare, qualora rimanesse illesa od in piena efficienza. Ha dimostrato che le stesse finalità d'ordine fiscale, politico e sociale, possono proseguirsi con l'adozione della proposta presentata dalla Commissione e come, le relazioni commerciali specialmente col Brasile e con le varie repubbliche del centro America, nonchè il lavoro di riesportazione dei caffè dall'Italia per i paesi del Levante e della Svizzera, lungi dal subire un fiero colpo, (ciò che avverrebbe col monopolio) rimarrebbero intatti e in condizioni favorevolissime per l'ulteriore sviluppo, al quale, con ferma volontà, diligenza ed abnegazione, vorrebbe attendere la privata organizzazione.

La Commissione ha pure, per mezzo del signor Segrè, prospettato gli enormi danni, che la Piazza di Trieste verrebbe a subire con l'attuazione del monopolio, come è stato previsto dal decreto Meda, specie per ciò che concerne il commercio d'importazione, d'esportazione, dell'intercambio e del traffico marittimo e terrestre.

Il Ministro Tedesco si è vivamente interessato delle minute relazioni, ed ha dichiarato che il problema del monopolio del caffè, in linea definitiva, verrà riesaminato ex novo con la compartecipazione dei rappresentanti tecnici della classe, osservando che le condizioni attuali del mercato italiano del caffè, per l'abbondanza delle derrate, non obbligano a precipitose risoluzioni. Frattanto, a richiesta della Commissione, ha promesso di dare oggi risposta sulla opportunità o meno di sospendere, in linea transitoria, l'attuazione del decreto luogotenenziale 18 maggio u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno e di permettere lo svincolo delle partite di caffè, attualmente fermate con la ripresa della tassa consortiva, come era prima che fosse emanato il suddetto decreto.

Tali assicurazioni, hanno prodotto favorevolissima impressione sui rappresentanti della classe.

I colloqui col Ministro continueranno in questi giorni.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Oltre allo avere presieduto il Comitato di guerra, l'on. Nitti ricevette ieri mattina il Ministro del Tesoro Schanzer e quello delle Finanze Tedesco, coi quali si trattenne lungamente. Si discussero le questioni riguardanti i monopoli la di cui attuazione è stata sospesa, e gli altri provvedimenti d'indole fiscale necessari per fronteggiare i bisogni del Tesoro.

Anche il Ministro della guerra Albricci e quello della Marina Sechi furono ricevuti in non breve colloquio.

Nelle ore pomeridiane l'on. Nitti ricevette il deputato Credaro e immediatamente dopo il Ministro delle Colonie on. Rossi e l'on. Barzilai. L'on. Rossi lasciò Palazzo Braschi alle 19 e l'on. Barzilai restò a conferire ancora con l'on. Nitti.

MINISTERO INTERNO

Riunione di Sottosegretari

Ieri l'on. Grassi, Sottosegretario di Stato agli Interni, ha presieduto una riunione di Sottosegretari alla quale hanno partecipato gli on. La Pegna, Bertotti e Finocchiaro-Aprile.

MINISTERO ESTERI

Il nuovo Sottosegretario di Stato conte Sforza non potrà essere in Italia prima di una dozzina di giorni, essendo suo intendimento, prima di venire a Roma, di recarsi a Parigi per conferire col Ministro sen. Tittoni.

Il conte Sforza avrebbe desiderato avere, per suo Capo di Gabinetto, il conte Aldrovandi, ma il sen. Tittoni insiste perchè il conte Aldovandi rimanga a Parigi presso la Delegazione a continuarvi la sua collaborazione preziosa.

MINISTERO MARINA

Contro le lettere anonime

Il Ministro della Marina ammiraglio Sechi, ha diramato la seguente circolare:

«Da qualche tempo pervengono più numerose del consueto al sottoscritto e ad altri ufficiali della R. Marina lettere anonime.

Sappiano gli sconsigliati, i quali incorrono in tale gravissima infrazione disciplinare, compiendo insieme azione indegna, che i loro scritti sono senz'altro distrutti. Confido pertanto che il deplorevolissimo sistema venga a cessare e che il personale saprà dimostrare fiducia in chi sin dall'inizio della sua car-

riera ha sempre considerato fra i principali suoi doveri quello di curare il benessere dei propri dipendenti. »

Della circolare verrà data lettura a tutto il personale ed una copia ne sarà esposta nei luoghi di ritrovo, a bordo ed a terra.

MINISTERO TRASPORTI

Trasporti in servizio cumulativo

La Direz. Gen. delle Ferrovie ha disposto che per i trasporti di cose in servizio cumulativo con le ferrovie della Valle Seriana e della Valle Brembana devono essere computati gli aumenti rispettivamente del 160 e del 150 per cento.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

E' stato definitivamente costituito il Gabinetto dell'ing. Dante Ferraris, Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, e per gli Approvvigionamenti e Consumi.

Capo di Gabinetto è stato nominato il comm. avv. Carlo Petrocchi, vice-direttore gen. del Ministero dei LL. PP., segretario di Gabinetto il cav. E. A. Masino, capo sezione nel Ministero dell'Industria; segretario particolare il cav. ing. Evaristo Siniscalchi.

Per la riforma del Cons. Sup. del Lavoro

Il termine per l'invio del questionario intorno alla riforma del Consiglio Superiore del Lavoro scadde ieri. Le proposte delle organizzazioni industriali si riducono alle seguenti:

Estendere i poteri e le attribuzioni del Consiglio per ottenere che la legislazione del lavoro sia promossa da competenti.

Il Consiglio deve comprendere rappresentanze in numero pari di industriali ed operai, rappresentanze in numero pari di contadini e braccianti, rappresentanze di proprietari di fondi, rappresentanze in numero pari delle cooperative di produzione e lavoro e delle società di mutuo soccorso e previdenza, rappresentanze delle Camere di Commercio e del Parlamento, un adeguato numero di tecnici eletti dagli industriali e dagli operai.

Il Consiglio stabilisce le norme di legge e di regolamento nelle questioni riguardanti l'industria e il lavoro e la legislazione sociale.

Il Consiglio sorveglia l'esecuzione delle disposizioni che emana.

Esso si convoca quando lo ritenga opportuno.

L'Ufficio del lavoro è l'organo esecutivo delle deliberazioni del Consiglio.

I rappresentanti degli industriali e dei proprietari dei fondi e degli operai e contadini siano eletti direttamente dalle rispettive organizzazioni ciascuna delle quali avrà un numero di voti proporzionale al numero degli operai controllati per le organizzazioni industriali e al numero dei soci effettivamente inscritti e paganti per le organizzazioni operaie.

Prezzi di vendita del carbone nel mese di luglio

Per il mese di luglio 1919 sono fissati i seguenti prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke da gas dietro pagamento immediato o contro assegno:

a) coke alla rinfusa: L. 360 la tonnellata;

b) polvere grigliata: L. 125 la tonnellata.

I Comuni stabiliranno, per lo stesso periodo di tempo, relativamente al loro territorio e per ciascuna delle qualità di coke sopra indicate, un sopraprezzo di calmiere per la vendita e la consegna della merce fuori dell'officina produttrice a norma del D. L. 26 ottobre 1916, n. 1509.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per il credito agrario nel Lazio

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica:

L'Istituto « Credito Agrario per il Lazio » farà operazioni di credito agrario con Consorzi ed Istituti legalmente costituiti, i quali risiedano ed operino nella provincia di Roma, e con privati agricoltori i quali risiedano nella Provincia stessa.

Le operazioni di credito agrario di esercizio potranno essere fatte direttamente con i privati agricoltori soltanto nel caso che essi risiedano in località ove non esistano o non possano assumere tali operazioni gli enti intermedi.

Alle operazioni prevedute nella presente legge sono applicabili tutte le disposizioni contenute nei titoli I e II della legge 23 gennaio 1887, n. 4276 (serie 3ª), sull'ordinamento del credito agrario.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Nel Gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Il Sottosegretario di Stato on. Masciantonio ha nominato capo del suo gabinetto il gr. uff. dott. Vittorio Volli prefetto del Regno; segretario di Gabinetto il cav. uff. Ettore Palma primo segretario nel Ministero; segretario particolare l'avv. cav. Donato Sacchetti.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

Il Gabinetto del Ministro per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra on. Da Como è stato così costituito:

Comm. Enrico Ferreri referendario della Corte dei Conti, capo di Gabinetto - comm. dott. Amedeo Paoletti Capo Sezione del Ministero delle finanze, segretario partitolare – cav. uff. dott. Marco Bargilli capo sezione della Corte dei Conti, segretario di Gabinetto – cav. dott. Leo Levi segretario della Corte dei Conti, Segretario.

Il Gabinetto del Sottosegretario di Stato on. Di Saluzzo è stato così costituito:

Cav. uff. dott. Luigi Masi, capo sezione della Corte dei Conti capo di Gabinetto: dott. Francesco Saija Segretario della Corte dei Conti Segretario particolare.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

L'on. Nava, Ministro delle Terre Liberate, ha ricevuto la presidenza del Comitato parlamentare veneto nelle persone dell'on. prof. Luigi Luzzatti, presidente, dei vice-presidenti on. sen. Cassis ed on. prof. Ugo Ancona e del segr. on. Sandrini.

Erano presenti anche l'on. Rossi, Ministro per le Colonie, che rappresenta alla Camera il 2° Collegio di Verona, ed il Sottosegr. di Stato per le Terre Liberate, on. Pietriboni.

Nel colloquio improntato a sensi di cordiale cooperazione, oltre ad un esame dei più sentiti bisogni delle popolazioni venete, il Ministro Nava ha manifestato alcuni suoi propositi riguardanti particolarmente le modalità, dirette ad affrettare le anticipazioni sugli indennizzi per i danni di guerra e per le ricostruzioni: propositi che ebbero il pieno consentimento dei presenti.

***

Il Ministro ricevè poi il comm. Max Ravà presidente dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie, l'on. Miari vice-presidente dell'Istituto e l'avv. Ginnelli direttore dell'Istituto Naz. di credito per la cooperazione. Nel colloquio furono discusse le modalità pel funzionamento dell'Istituto Federale circa gli anticipi ad enti ed a privati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Genova, 30.** — Il celere postale *Sicilia* della Società Italiana di Servizi Marittimi, è giunto questa mattina proveniente da Napoli ed Alessandria d'Egitto.

(S) **New York, 27.** — Il celere postale *Taormina* della Navigazione generale italiana è giunto oggi proveniente da Genova e Marsiglia con truppe americane a bordo.

(S) **Costantinopoli, 29** — Il postale *Bulgaria* della Società italiana di servizi marittimi è partito ieri per Salonicco diretto in Italia.

◆ (S) **Napoli, 30.** — Il celere postale *Duca d'Aosta* della Navig. Gen. Italiana è giunto oggi proveniente da New York.

Dall' Estero

Socialisti francesi contro la pace di Versailles

(S) **Parigi, 30.** — Il *Matin* dice che il Consiglio federale socialista della Senna, riunitosi ieri sera ha approvato con 6800 voti contro dieci astensioni, una mozione nella quale si dichiara che i deputati socialisti dovranno votare contro la ratifica del Trattato di pace.

Un'altra mozione tende ad interdire ai socialisti di partecipare il 14 luglio alla festa della vittoria, poichè questo giorno deve essere considerato come giorno di lutto per il proletariato.

Un delegato ha domandato poi che sia proibito a tutti coloro che sono eletti con i suffragi dei socialisti di distribuire i biglietti di invito che saranno loro dati per assistere alle cerimonie di quel giorno.

Un altro delegato ha reclamato l'espulsione del partito di venti deputati che hanno dato voto favorevole ai crediti militari.

Il *Matin* constata che sembra che le teorie estremiste abbiano guadagnato terreno. Tuttavia Longuet esorta i delegati ad avere sangue freddo e ricorda che l'ultimo congresso del partito si è pronunciato categoricamente contro ogni adesione della terza internazionale.

Longuet crede di poter affermare, in seguito al suo recente viaggio in Italia, che i socialisti transalpini che si sono recati a Mosca sono molto vicini a rientrare nella seconda internazionale.

Frossard dice che la Commissione amministrativa permanente è fermamente decisa a radiare dal partito i socialisti che abbiano aderito alla terza internazionale.

LA DITTATURA IN UNGHERIA

(S) **Zurigo, 29.** — Si ha da Berlino: il giornale *Achtbrabendsblatt* pubblica un dispaccio da Budapest, il quale dice che il Commissario del popolo Zzamuelly é stato nominato Dittatore e ha fatto giustiziare cinque ufficiali arrestati ed imprigionare un gran numero di cittadini.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra, 30.** — *Camera dei Comuni* – Lloyd George soggiunge che ritiene essere preferibile attendere fino a giovedì per fare dichiarazioni in proposito quando sarà in possesso della copia autentica del grande volume che metterà a disposizione della Camera, e quando probabilmente presenterà un progetto di legge per autorizzare il Governo a ratificare il trattato. Allora conclude Lloyd George profitterò per parlare sul contenuto del trattato e sui metodi previsti per l'esecuzione delle sue clausole.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 30.** — *Camera dei Deputati* – Prima dell'apertura della seduta le tribune sono già affollate.

Clémenceau e tutti i Ministri seggono al banco del Governo.

Il Presidente *Deschanel* apre la seduta e, con voce commossa, dice: « Avantieri a Versailles nella Galleria degli Specchi dinanzi agli Alleati, presieduti dal Capo del Governo francese, là, dove Bismarck proclamò l'impero tedesco, è stato compiuto un atto che restituisce alla Francia l'Alsazia-Lorena.

Salutiamo i nostri morti! (*Tutta la Camera applaude*).

Per l'Alsazia-Lorena questa pace è sotto vari aspetti una fine e un principio (*Applausi*).

Deschanel soggiunge: Le Commissioni parlamentari daranno le armi alla nostra diplomazia per l'esecuzione del Trattato di pace. (*Tutta la Camera applaude*).

Clémenceau sale alla tribuna per presentare il Trattato di pace.

La Camera in piedi l'acclama. Clémenceau con voce strozzata dalla commozione dice: « Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge concernente la ratifica del Trattato di pace con la Germania che il 28 giugno, a Versailles ha ricevuto le firme dei rappresentanti dei Governi Alleati ed Associati dell'Intesa dopo quelle dei plenipotenziari dell'Impero tedesco.

Vi allego le convenzioni anglofrancese e franco-americana.

Non anticiperò la discussione che dovrà svolgersi in questa Camera sulle condizioni del Trattato e sullo spirito al quale è ispirato.

Tuttavia nell'ora in cui sta per chiudersi il più grande dramma della storia, mentre siamo ancora frementi per i supremi doveri magnificamente compiuti, il primo slancio delle anime nostre deve essere di speranza tanto per la Francia quanto per l'umanità.

Clemenceau conclude facendo appello al concorso dei deputati.

Il discorso frequentemente interrotto da applausi è accolto alla fine da una formidabile ovazione.

Tutti i Ministri si felicitano col Presidente. I deputati di tutti i partiti, meno i socialisti, filano dinanzi al banco del Governo e stringono la mano a Clemenceau.

Quale gioiasenza limite ora che da questa tribuna è finalmente possibile lanciare queste parole definitive per la Francia e per i nostri Alleati: L'opera di salvezza del mondo, che era in pericolo di morte è ormai compiuta!

Ma il vecchio spirito di dominazione guerriera sarà atterrato per sempre alla sola condizione che si rimanga fedeli al dovere.

E' venuto il giorno in cui la forza e il diritto temibilmente separati, devono ricongiungersi per la pace dei popoli nel lavoro.

Vogliamo questa pace, come abbiamo voluto la dura guerra. Nulla piegherà la nostra volontà.

Faremo questa pace come abbiamo fatto la guerra, senza debolezze, senza orgoglio teatrale, con ferma decisione di rimanere degni dei grandi morti i quali vollero che la Francia, nelle sue storiche virtù si protendesse sempre più lontano, sempre più in alto.

E' necessario; poichè è appunto contro la Francia che fu diretta l'abominevole oppressione universale che ora è stata annientata. Per schiacciare il diritto dei popoli liberi alla pienezza della vita si doveva innanzi tutto abbattere la Francia della rivoluzione.

Tutto ci è stato domandato; tutto abbiamo dato.

Ecco che il diritto trionfante si erge intangibile; ed ecco che la pace del diritto, con tutte le speranze che questa parola suscita, comincia il suo corso.

Alla Conferenza della Pace

Da 10 a 5

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il *Temps* scrive che contrariamente alle voci corse ieri la direzione dei lavori della Conferenza sarebbe affidata non a un consiglio di dieci ma a un consiglio di cinque, che sarebbe così composto: Clémenceau, Lansing, Balfour, Tittoni, Makino.

La prima seduta sarebbe tenuta probabilmente domani nel pomeriggio ed il Consiglio dei cinque si occuperebbe fra l'altro del compimento del trattato con l'Austria e della elaborazione del trattato con l'Ungheria, la Bulgaria e la Turchia.

Il trattato con l' Austria

◆ (S) **Parigi, 30** — Secondo i giornali l'Intesa consegnerà alla fine della settimana alla Delegazione austriaca il testo complementare del trattato di pace relativo alle clausole finanziarie ed economiche.

Francia

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il *Temps* ritiene che Wilson appena giunto a New York invierà un messaggio al Congresso per spiegare il punto di vista del Governo americano sul trattato.

◆ (S) **Parigi, 30** — Stamane Clémenceau ha ricevuto il maresciallo Foch.

Germania

◆ (S) **Basilea, 30.** — Si ha da Berlino: In conformità della sua domanda di ritiro il generale Von Falkenhain ex-capo di Stato Maggiore è stato collocato a disposizione.

◆ (S) **Basilea,** — Si ha da Stoccarda: Il Presidente dello Stato Maggiore del Wurtemburg ha accettato le dimissioni del Ministro della guerra Hernann. Non si provvederà alla sostituzione di questo Ministro perchè la costituzione dell'Impero e la legge militare prevedono l'abolizione del Ministero della Guerra.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 30 Giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.22 ½ a 85.15 fine 85.50 a 85.52 85.50½ a - Rend. 3% 1902 cont. 77.70 – Cons. 5 % cont. 93.20 a 93.17 ½ fine 93.50 a 93.45 – Banca Commerciale 1196 a 1185 – Credito Italiano 778 a 779 – Banca It. di Sconto 652 a 651 – Banco Roma cont. 115 – Nav. Gen. Italiana 853 a 848 – Tramw. Omnibus 182 – Ansaldo 248 a 247 ½ – Ilva 247 a 248 a 246 ½ – Metallurgica 163 a 164 – Eridania 561 a 565 a 559 – Zuccheri Romani 76 ½ – Carburo di calcio 1190 a 1185 – Concimi Romani 200 a 199 a 201 a 199 – Gas di Roma 885 a 886 a 885 – Beni Stabili cont. 293 – Fondi Rustici 342 – Fiat 648 a 637 a 639 – Cotonerie 114 – Viscosa 250 a 252 – Kerka 398 a 397 a 401.

Affari piuttosto scarsi.

Cambi: Parigi 123 – Londra 36.70 – Svizzera 147 New-Jork 7.98

Borse Italiane - 30 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 40	85 40	85 —	85 40
Consol. 5 %	93 30	93 25	93 —	93 25
A B Italia	1492 —	1495 —	1495 —	1500 —
» Commerc.	1184 —	1189 —	1185 —	1195 —
» Cred Ital.	780 —	781 —	781 —	781 50
» B. Roma	116 —	116 —	— —	117 50
» Ital. di Sc.	640 —	648 —	648 —	651 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	272 —	271 —	— —	272 —
Meridionali	640 —	648 —	— —	650 —
Acc. Terni	— —	3300 —	— —	— —
Veneto	— —	202 —	— —	— —
Rubattino	842 —	845	— —	852 —
Raffinerie	535 —	541 —	— —	— —
Ansaldo	246 —	246 —	— —	248 —
Sid Savona	247 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	161 —	165 50	— —	— —
Eridania	544 —	556 —	— —	566 —
Industrie	602 —	610 —	— —	—
Min Elba	343 —	342 —	— —	340 —
Edison	— —	720 —	— —	— —
Marconi	198 —	196 —	— —	— —
Cambi:				
New York	7 96	— —	7 95	8 05
Francia	123 —	123 —	123 —	123 50
Londra	36 65 36 68	36 60	36 —	37 05
Svizzera	147. 50	146 50	— —	148 50

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 28 giugno 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimen. in corso 85,12.

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 93,06

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 30. — (ore 16). – Rendita 85.30 – Consolidato 93.30 – Banca Italia 1432 – Commerciale 1184 – Credito Ital. 780 – Banca Sconto 647 – Banco Roma 116 – Meridionali 640 – Mediterranea 272 – Rubattino 845 – Lloyd Sabaudo 463 – Eridania 554 Raffineria 537 – Ind. Indigena 603 – Ansaldo 246 – Ilva 245.50 – Elba 343 – Metalli 161 – Fiat 636 – Marconi 198 – Aedes 12.05 – Snia 103.50 – Cambi: Francia 123.75 – Inghilterra 378.

LISTINO DI NEW YORK

		27	28
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 57 50	4 57 —
» » demand bills	»	4 59 75	4 50 —
» » Cable transf.	»	4 60 75	4 60 —
» » Parigi 60 gior.	»	6 42 —	6 45 —
Argento	»	108 3/4	108 1/2
Atchison Topeka	»	101 —	100 3/8
Canadian Pacific	»	160 3/8	159 7/8
Illinois Central	»	98 —	99 —
Luisville e Nashville	»	118 —	118 —
Pensylvania	»	45 7/8	45 7/8
Southern Pacific	»	106 3/8	106 1/2
Union Pacific	»	130 3/4	133 1/8
Anaconda	»	83 5/8	74 —
E. U. S. Steel Common	»	108 —	108 1/8

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 1 Luglio – Domiziano m.

Leva il sole alle 4.39 – Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 8.43 m. – Tramonta alle 10.1 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 30 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19. 0	coperto	agitato	22 0	18 0
Torino	17. 0	1/4 coperto	—	25. 0	15,0
Milano	18.0	coperto	—	27.0	15.0
Venezia	18.0	»	calmo	24.0	16 0
Bologna	22. 0	nebbioso	—	28.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19. 0	sereno	calmo	23 0	16.0
Firenze	20. 0	coperto	—	26 0	15.0
Roma	**18 0**	**1/2 coperto**	—	**26 0**	**14.0**
Bari	23.0	sereno	calmo	29 0	16 0
Napoli	20. 0	3/4 coperto	calmo	24. 0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	nebbioso	calmo	27.0	16.0
Messina	23. 0	sereno	—	29. 0	18.0
Cagliari	15.0	»	l. m.	26. 0	10.0

◆ (S) TRENTO, 30. — Il R. Osserv. meteorologico comunica: Ore 8 press. 734.7. – Temper. mass. 22.08; min. 16.06. – Cielo velato.

Regio Osservatorio al Collegio Romano

AROMA

30 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e a mare 761.3 – Provenienza del vento SW – Velocà a 11h e 12h in chil. 18 — Temperatura 24.2 – Umidità assoluta in mm di mercurio 11 25 – Umdità relativa in centesimi 59 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 5 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 24.8 — Minimo: 13.6.

ENIGMA

Sono una belva con due macchie in testa
che fui da cinque femmine composta;
Il corpo mio in polve mai si arresta
Se a due di lor si fa cambiar la posta;
Di fare in Corte poi anco mi vanto
Della mia pelle ai cortigiani il manto

Spiegazione del passatempo di ieri:
Vi - si - te — VITTE

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile